

LINEE GUIDA

COMMERCIALIZZAZIONE CENTRALIZZATA DEI DIRITTI AUDIOVISIVI

TERRITORIO NAZIONALE

(ITALIA, SAN MARINO E CITTÀ DEL VATICANO)

STAGIONI SPORTIVE

2029/30, 2030/31, 2031/32, 2032/33, 2033/34





INDICE

Parte I – Le competizioni	3
Parte II – La situazione del mercato	7
Parte III – Gli obiettivi della commercializzazione	10
Parte IV – I diritti audiovisivi oggetto di commercializzazione	15
Parte V – L’offerta di pacchetti di diritti audiovisivi	17
Parte VI – Le procedure di assegnazione dei pacchetti di diritti audiovisivi	23
Parte VII – L’offerta del Canale	34
Parte VIII – La produzione audiovisiva degli eventi	36
Parte IX – Diritti riservati alle Società Sportive e alla Lega Calcio Serie A e diritti audiovisivi invenduti	40
Parte X – Il mercato internazionale	45
Allegati:	
- Allegato 1 – Standard produttivi e criteri editoriali	46
- Allegato 2 – Tariffario	53



PARTE I – LE COMPETIZIONI

1. La Lega Calcio Serie A ("Lega Calcio Serie A") associa in forma privatistica le società sportive affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio ("FIGC") che partecipano ai Campionati di Serie A e che, a tal fine, si avvalgono delle prestazioni di calciatori professionisti. La Lega Calcio Serie A, quale associazione di categoria di società sportive affiliate alla FIGC, gode di autonomia organizzativa e amministrativa.
2. La Lega Calcio Serie A organizza le seguenti competizioni sportive: Campionato di Serie A, Coppa Italia, Supercoppa Italiana, Campionato Primavera 1, Coppa Italia Primavera, Supercoppa Primavera.
3. Il Decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 (anche, per brevità, "Decreto"), riconosce alla Lega Calcio Serie A, quale organizzatore delle suddette competizioni, e alle società sportive, in quanto organizzatori dei singoli eventi delle competizioni, la contitolarità dei relativi diritti audiovisivi e ne attribuisce l'esercizio alla Lega Calcio Serie A che lo esercita mediante procedure competitive di assegnazione dei diritti ove previste. Tali procedure sono organizzate e gestite secondo i criteri di trasparenza, non discriminazione ed efficienza dettati dal suddetto Decreto, nonché dalla Legge 19 luglio 2007, n. 106, di cui il Decreto costituisce attuazione.
4. La Lega Calcio Serie A predetermina con le presenti Linee Guida le regole in materia di commercializzazione dei diritti audiovisivi e le ulteriori regole previste dal suddetto Decreto, in particolare all'art. 10, comma 1, del Decreto, come modificato dall'art. 13-bis dell'Allegato alla legge 13 gennaio 2023, n. 6, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, per cinque stagioni sportive a partire dalla stagione 2029/2030 nel caso di licenze di pacchetti di diritti audiovisivi, riservandosi una diversa e maggior durata nel caso di distribuzione di un Canale di cui alla Sezione VII che segue, il tutto nel rigoroso rispetto di condizioni di equità, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione. Lega Calcio Serie A si riserva la



possibilità di limitare la durata di alcuni pacchetti anche ad una sola stagione sportiva.

5. Il Campionato di Serie A è la più prestigiosa e seguita delle competizioni organizzate dalla Lega Calcio Serie A. Fermo il rispetto dei provvedimenti federali di volta in volta vigenti, l'attuale formato del Campionato di Serie A prevede la partecipazione di 20 (venti) squadre, con un girone di andata e un girone di ritorno. Ciascuna squadra disputa, con ciascuna delle altre, un incontro in casa e uno in trasferta, per un totale di 380 (trecento ottanta) eventi oltre a eventuali incontri di spareggio per lo scudetto e per non retrocedere in Serie B in caso di parità di punti in classifica tra le squadre posizionate al 17° e 18° posto. Il Campionato di norma si svolge tra la metà del mese di agosto e la fine del successivo mese di maggio salvo eventuale fase di spareggi e/o eventuali modifiche delle regole di partecipazione e/o di svolgimento del Campionato di Serie A.

Ciascuna giornata del Campionato di Serie A si articola in più giorni di gara individuati nel rispetto dei regolamenti sportivi, di norma tra il venerdì e il lunedì, e può prevedere alcuni turni infrasettimanali da disputarsi in giorni e con orari diversi stabiliti dalla Lega Calcio Serie A.

La squadra prima classificata della Serie A è proclamata vincente del Campionato e acquisisce il titolo di Campione d'Italia. Le squadre classificate nelle posizioni immediatamente successive acquisiscono il titolo sportivo per partecipare alle Coppe europee della stagione successiva. Attualmente le squadre classificate agli ultimi tre posti della graduatoria retrocedono al Campionato di Serie B.

6. L'attuale formato della Coppa Italia prevede la partecipazione di 40 (quaranta) società sportive, di cui 20 (venti) del Campionato di Serie A, 16 (sedici) del Campionato di Serie B e 4 (quattro) società determinate da un turno eliminatorio disputato a eliminazione diretta che vede le 4 (quattro) società neopromosse dalla Serie C alla Serie B ospitare 4 (quattro) società di Serie C individuate secondo criteri fissati nel Regolamento della competizione.



Attualmente le prime 8 (otto) società sportive del ranking (denominate “teste di serie”) fanno il loro ingresso nella competizione a partire dalla fase degli ottavi di finale prevedendo l’assegnazione del n. 1 in tabellone alla Società Sportiva vincitrice della Coppa Italia e del n. 2 alla Società Sportiva vincitrice del Campionato di Serie A nella stagione sportiva precedente. Nel caso in cui la Società Sportiva vincitrice del Campionato di Serie A coincida con la Società Sportiva vincitrice della Coppa Italia, la posizione n. 2 in tabellone sarà assegnata alla Società Sportiva classificatasi al 2° posto nel Campionato di Serie A nella stagione sportiva immediatamente precedente.

L’attuale formato della Coppa Italia prevede che tutti i turni della competizione si disputino a eliminazione diretta su gara unica, a eccezione delle semifinali, per le quali sono previste partite di andata e ritorno.

Gli eventi di Coppa Italia (attualmente 45 (quarantacinque) a stagione) si disputano di norma dal mese di agosto al mese di giugno di ciascuna stagione sportiva, in date in cui non vi sia concomitanza con i Campionati di Serie A e Serie B o con gli impegni delle rappresentative nazionali. Durante lo svolgimento dei Campionati di Serie A e Serie B, gli eventi della Coppa Italia si disputano in giornate infrasettimanali, con possibilità di distribuire le gare di uno stesso turno su più date. Qualora consentito dal calendario internazionale della stagione, la gara di finale è programmata di sabato o di domenica.

7. La Supercoppa Italiana è stata disputata nelle Stagioni Sportive 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 con il formato a 3 gare (2 semifinali e una finale) con 4 squadre partecipanti in sede estera, in alternativa al classico formato a gara unica tra la vincitrice del Campionato di Serie A e la vincitrice della Coppa Italia in una sede italiana. Il format di tale competizione è deciso dalla Lega Calcio Serie A in ciascuna stagione sportiva.
8. Il format del Campionato Primavera prevede attualmente la suddivisione in quattro Campionati (Primavera 1, 2, 3 e 4), per i quali valgono le regole delle promozioni/retrocessioni.



Il Campionato Primavera 1 è organizzato dalla Lega Calcio Serie A mentre il Campionato Primavera 2 è organizzato dalla Lega Calcio Serie B e i Campionati Primavera 3 e 4 dalla Lega PRO.

Qualora la prima squadra della Società non acquisisse titolo per partecipare alle Competizioni Professionistiche, la relativa squadra Primavera non sarà a sua volta ammessa a partecipare alle Competizioni Primavera.

L'attuale formato del Campionato Primavera 1, intitolato alla memoria di Giacinto Facchetti, prevede la partecipazione di 18 (diciotto) squadre che si incontreranno tra loro in gare di andata e ritorno per un totale di 306 (trecentosei) partite e 34 (trentaquattro) giornate di gara (*"regular season"*). Al termine della *regular season*, le prime sei classificate accederanno alla fase finale (*"final six"*). La fase finale prevede la disputa di 4 (quattro) gare a eliminazione diretta in gara unica e la Finale per l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia Primavera 1.

Al termine della *"regular season"*, in caso di punteggio in classifica inferiore a 10 tra la Società classificatasi al 15° posto e quella classificatasi al 16° posto, è prevista la disputa del Play Out tra queste ultime (gare di andata e ritorno) per la permanenza nel Campionato Primavera 1.

Gli eventi del Campionato Primavera 1 si disputano normalmente tra fine agosto/inizio settembre e maggio/giugno, il sabato, con possibilità di anticipi e posticipi da disputarsi rispettivamente il sabato e la domenica e/o in turni infrasettimanali stabiliti dalla Lega Calcio Serie A.

La Coppa Italia Primavera prevede la partecipazione delle società sportive partecipanti al Campionato Primavera 1 e 2 e si disputa interamente ad eliminazione diretta, tra agosto/settembre e maggio/giugno, con turni in gara unica, in date non occupate dal Campionato Primavera 1. Di regola la finale è disputata in campo neutro. La Coppa Italia Primavera comprende attualmente un totale di 49 (quarantanove) partite.

La Supercoppa Primavera è una competizione disputata attualmente in gara unica tra le vincitrici del Campionato Primavera 1 e della Coppa Italia Primavera.

9. Nell'ambito delle norme definite da FIGC la Lega Calcio Serie A determina le regole di partecipazione (quali, a mero titolo esemplificativo, il numero delle



squadre promosse e retrocesse) e/o le regole di svolgimento (quali, a mero titolo esemplificativo, il formato delle competizioni, il calendario delle competizioni, le gare da programmare in anticipo e posticipo, gli orari di inizio e le modalità di svolgimento di tutti gli eventi delle competizioni da essa organizzate riservandosi altresì, a titolo esemplificativo, di introdurre meccanismi di spareggi, Play Off e/o Play Out) e conseguentemente, il numero totale di gare da disputarsi. La Lega Calcio Serie A procede nello studio di nuovi formati delle competizioni offerte al mercato al fine di migliorarne l'attrattività, nell'interesse sia degli operatori della comunicazione potenzialmente interessati sia degli utenti finali. Nel caso di eventuali modifiche alle regole di svolgimento di cui sopra una volta assegnati i diritti, Lega Serie A prevederà criteri oggettivi, equi e non discriminatori per ripartire in modo ragionevole ed equilibrato gli effetti di tali modifiche sui diversi pacchetti assegnati.

Il periodo e le regole di svolgimento delle Competizioni possono subire modificazioni in ragione di provvedimenti legislativi o regolamentari, anche di natura straordinaria, emanati dalle competenti autorità governative o sportive. Tali modificazioni (incluse, senza limitazione di quanto precede e in via esemplificativa, la sospensione delle competizioni per ragioni sanitarie, o il loro svolgimento a porte chiuse, o in orari di distribuzione di giornate e gare diverse dall'ordinario) non costituiscono titolo perché i licenziatari possano avanzare qualsivoglia richiesta di riduzione e/o modifica del corrispettivo.

10. Alla Lega Calcio Serie A è inoltre riservata la facoltà di apportare modifiche ai regolamenti sportivi nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento sportivo.

PARTE II – LA SITUAZIONE DEL MERCATO

11. I diritti di trasmissione delle competizioni disputate regolarmente ogni anno per tutto l'anno, come il Campionato di Serie A, costituiscono, secondo la giurisprudenza di settore, un mercato distinto e consentono agli operatori della comunicazione di ottenere risultati, in termini di pubblico richiamato e quindi di investimenti pubblicitari attratti, ben superiori a quelli conseguiti



dagli altri programmi, inclusi gli eventi sportivi diversi dal calcio. Gli eventi sportivi calcistici sono tuttora in grado di ottenere numeri elevati di audience e visualizzazioni e di raggiungere in modo regolare un pubblico identificabile, che costituisce uno specifico *target* per gli inserzionisti pubblicitari. In generale, la possibilità di organizzare in modo regolare la loro trasmissione nell'arco dell'anno permette di creare nell'utente un'abitudine a seguire la programmazione di un determinato operatore. Tale regolarità fa sì che i suddetti prodotti audiovisivi siano in grado di catturare l'interesse degli utenti consumatori nei confronti di specifici operatori che permette loro di mantenere ed incrementare la propria base abbonati, creando, al contempo, un maggiore *appeal* della propria offerta di contenuti anche per gli investitori pubblicitari. I diritti di trasmissione del calcio, pertanto, alla luce della specificità dei contenuti che racchiudono e del pubblico che raggiungono, non possono, secondo l'evocata giurisprudenza, essere considerati sostituibili né da diritti relativi ai programmi aventi natura differente da quella sportiva, né da diritti di trasmissione di eventi sportivi diversi dal calcio.

Negli ultimi cicli di commercializzazione dei diritti del Campionato di Serie A, il valore economico dei prodotti audiovisivi derivanti dallo sfruttamento dei diritti del Campionato di Serie A, pur continuando a rappresentare un fattore chiave per il mercato degli operatori a pagamento su qualsiasi piattaforma essi operino, ha subito un limitato decremento. Si è difatti assistito ad un graduale erosione del valore dei diritti a favore di una continua evoluzione delle competizioni Uefa per Club che ha determinato un cambio di priorità negli investimenti di alcuni operatori della comunicazione.

In tale contesto la distribuzione digitale di contenuti audiovisivi (anche per la Serie A) si è consolidata quale mezzo tecnologico ormai primario rispetto alle piattaforme c.d. tradizionali quali la piattaforma satellitare e digitale terrestre, considerando anche il progressivo aumento delle connessioni a banda larga. L'accelerazione della crescita della piattaforma internet avviata sin dal periodo pandemico ha pertanto continuato ad influire e modificare le abitudini di fruizione degli utenti aumentando l'uso di servizi audiovisivi *on line*.



Le caratteristiche e i bisogni degli utenti oggi più che mai si stanno evolvendo in un contesto in cui l'innovazione tecnologica offre nuove opportunità di sviluppo e le aziende stanno ampliando la loro offerta per estrarre maggior valore dalla loro *fan base*.

Si è quindi finalizzato e consolidato il processo che ha portato la piattaforma internet, da piattaforma complementare alla piattaforma satellitare e digitale terrestre, a piattaforma che le ha sempre più sostituite, proponendosi come alternativa alle offerte tradizionali. Basti pensare che, ad oggi, in tre (Italia, Spagna e Germania) dei cinque maggiori mercati europei (Italia, Francia, Spagna, Inghilterra e Germania) la trasmissione del relativo campionato di calcio nazionale è appannaggio di operatori *over the top* a testimonianza della crescente importanza del calcio in diretta nell'acquisizione e nella fidelizzazione degli utenti a pagamento.

12. Nonostante ciò, per quanto riguarda l'acquisizione di diritti sportivi, il mercato italiano non è diventato maggiormente competitivo e negli ultimi anni non ci sono ancora stati ingressi di nuovi *player*, mentre alcune aziende tecnologiche hanno per il momento preferito mantenere un approccio opportunistico e selettivo, focalizzando gli investimenti nell'acquisizione di piccoli pacchetti con eventi di grande valore al fine di indirizzare il traffico verso il proprio *marketplace* piuttosto che creare una distinta offerta sportiva aggiuntiva. L'attuale approccio di raggruppare gli sport in pacchetti esistenti ha finora limitato la loro capacità di investimento su diritti sportivi *premium* quali il Campionato di Serie A.

In tale contesto e guardando al futuro e al possibile replicarsi di quanto già avviene in altri mercati in linea con una evidente tendenza, ne consegue che, ai fini della futura commercializzazione, la Lega Calcio Serie A continuerà a porre sempre più attenzione al modello di commercializzazione sulla piattaforma internet/*over the top*, oltre che ad individuare altri modelli evolutivi che le permettano anche di interagire direttamente con la propria *fan base*, anche attraverso *partnership* con *creators* e nuove piattaforme digitali.

Considerata l'evoluzione del mercato e la competizione operata da altri prodotti audiovisivi si ritiene importante avere la flessibilità di poter avviare



le nuove procedure di commercializzazione con una tempistica coerente agli obiettivi di crescita che si intendono perseguire nel lungo periodo, anche al fine di avere maggiore flessibilità nella scelta dei modelli di distribuzione da valutare e proporre, tenuto conto anche degli investimenti tecnologici da avviare, e preparandosi per tempo a costruire e proporre nuove e diverse forme di commercializzazione.

- 13.** Allo stato e tradizionalmente, lo sfruttamento dei diritti audiovisivi in chiaro costituisce la parte meno rilevante nella formazione del valore economico del prodotto calcio con particolare riferimento al Campionato di Serie A, limitato allo sfruttamento, da parte di operatori radiotelevisivi nazionali e locali, di immagini salienti e correlate (*Highlights*), creando un'offerta non discriminatoria, divulgativa e promozionale del prodotto calcio accessibile a tutti gli utenti.

Lo sfruttamento dei diritti audiovisivi in chiaro delle dirette ha finora mantenuto comunque una sua propria importanza commerciale per quanto riguarda la Coppa Italia (inclusa la Supercoppa Italiana) e le competizioni della Primavera.

PARTE III - GLI OBIETTIVI DELLA COMMERCIALIZZAZIONE

- 14.** La Lega Calcio Serie A può vantare una consolidata esperienza e affidabilità nell'organizzazione delle competizioni, testimoniate dalle quasi 1.100 (millecento) partite disputate nelle suddette competizioni in ciascuna stagione sportiva.

La Lega Calcio Serie A, per promuovere lo sviluppo del prodotto calcio, perseguirne il costante miglioramento e commercializzare i diritti audiovisivi si avvale di risorse sia interne sia esterne che garantiscono i massimi livelli di professionalità, disponendo, tra l'altro, di una Direzione Diritti Audiovisivi dedicata al mercato domestico e una Direzione Diritti Audiovisivi dedicata al mercato internazionale, una Direzione Media Operations & Broadcast, una Direzione Editoriale e una Direzione Commerciale e Marketing dedicata allo sviluppo del brand di Serie A e alla definizione della strategia di



internazionalizzazione tramite l'apertura di uffici e presidi in determinati territori al di fuori del territorio nazionale.

Dall'inizio della stagione sportiva 2021/2022 è inoltre operativo il centro di produzione televisivo all'avanguardia denominato International Broadcast Center (IBC), realizzato dalla Lega Calcio Serie A a Lissone, dove vengono realizzati i contenuti tecnico-editoriali funzionali anche alla realizzazione di un eventuale canale di Lega Calcio Serie A.

Attualmente all'interno dell'IBC trovano spazio:

- i. un innovativo VAR Center con 8 *Var room* in remoto per 4 operatori (2 arbitrali e 2 tecnici) e 1 postazione di supervisione, con contribuzione dei segnali di produzione e di integrazione (sino a 20) e di ritorno del *VAR output*;
- ii. due studi televisivi attrezzati per effettuare anche dirette;
- iii. una regia audio/video per la realizzazione del Canale Radio TV;
- iv. uno studio di post-produzione di ultima generazione con 5 postazioni di montaggio;
- v. un *Convention Center* per incontri di aggiornamento, attrezzato per effettuare dirette streaming;
- vi. tre *Master Control Room* evolute per *ingest* e smistamento segnali e attività di *technical/quality control* e reportistica;
- vii. 16 *Commentary booth* per telecronisti italiani, inglesi e arabi (allo stato in occasione di ogni giornata di gara vengono commentate le 10 gare nelle tre lingue);
- viii. due sale di post-produzione dove ad oggi vengono realizzati i) servizi per l'*account* ufficiale della Lega Calcio Serie A su piattaforma YouTube in varie lingue, ii) servizi per il *magazine* internazionale distribuito ai licenziatari esteri e iii) realizzazione di docufilm;
- ix. 24 postazioni funzionali all'attuale realizzazione di i) 10 formati di Immagini Salienti/*highlight* (di durata differente, commentati e graficati in 4 lingue diverse - mediante 22 postazioni di editing e 2 postazioni di supervisione), ii) *highlight* automatizzati e iii) contenuti addizionali messi a disposizione, dei licenziatari e delle società sportive attraverso una piattaforma dedicata;



- x. il *Social Department* che gestisce 25 *account* in 8 lingue diverse (italiano, inglese, spagnolo, cinese, arabo, indonesiano, portoghese e giapponese);
- xi. 3 regie audio/video per la cd. *remote production* utilizzate per la realizzazione del Campionato Primavera 1;
- xii. il *Live Department* che si occupa della gestione della produzione televisiva, in Ultra HD e/o in HD, degli eventi di Campionato e Coppa Italia (per i quali ha ricevuto mandato alla produzione da parte delle società sportive) e della produzione televisiva tecnica ed editoriale centralizzata di tutti gli eventi delle Competizioni Primavera, della gara finale della Coppa Italia e della Supercoppa Italiana, come pure di produzioni unilaterali, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a. coordinamento delle produzioni;
 - b. coordinamento delle attività di regia;
 - c. implementazione dei servizi relativi ai dati evento e *tracking* e *telecamera tattica*;
 - d. gestione delle attività di booking e di accreditamento su piattaforma centralizzata;
 - e. gestione delle attività cd. di *upload* e *delivery* dei contenuti editoriali su piattaforma centralizzata; e
 - f. gestione delle attività di archiviazione tecnica e metadattazione dei contenuti delle stagioni sportive correnti.

La stessa divisione si occupa anche della gestione della contribuzione e distribuzione del segnale di tutti gli eventi delle competizioni, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. gestione del trasporto (via fibra) dei segnali;
- b. gestione della personalizzazione, multicamera, in remoto di *Virtual carpet*, *Virtual led* e *Virtual central circle*, del segnale televisivo e degli *highlights* nonché di contenuti digitali;
- c. sviluppo della linea grafica centralizzata e fornitura di pacchetti creativi customizzati e del relativo *layout* in remoto in UHD e in HD di 2 *feed* nazionali e 7 *feed* internazionali, con gestione del cd.



- Data Hub per l'aggregazione e distribuzione dei dati statistici relativi agli eventi;
- d. servizi di *content protection* tramite attività di *antipiracy* (*live* e *near live*);
 - e. registrazione di tutti i segnali audio/video in ingresso;
 - f. distribuzione nazionale via fibra (UHD e HD) e via piattaforma di *streaming* degli eventi in diretta e dei segnali aggiuntivi quali unilaterali, di ritorno e isolati, ivi compresa la distribuzione per l'account ufficiale della Lega Serie A su piattaforma YouTube;
 - g. distribuzione internazionale diversificata con audio dedicati, via satellite e/o via piattaforma *streaming* su 7 aree geografiche, anche per utilizzi *betting*;
 - h. fornitura di *facilities* tecniche di distribuzione (segnali unilaterali, segnali gare, *ISO feed*, segnali di ritorno) ai licenziatari.

A decorrere dall'inizio della stagione sportiva 2027/2028 sarà operativa l'evoluzione di tale IBC, realizzata attraverso la revisione, l'aggiornamento e la razionalizzazione dei processi produttivi e l'ottimizzazione dei servizi inerenti le attività centralizzate. Tale evoluzione riguarderà in particolare la contribuzione dei segnali dagli stadi, l'infrastruttura di Master Control Room (MCR), la realizzazione di una innovativa Piattaforma di MAM (Media Asset Management) e di DAM (Digital Asset Management) con il rinnovamento delle strutture dedicate alla produzione dei contenuti editoriali ed, infine, la distribuzione dei segnali e degli stessi contenuti, con particolare riferimento alla distribuzione internazionale, anche in funzione di eventuali futuri sviluppi connessi alla realizzazione di un canale della Lega Calcio Serie A.

Sempre all'interno dell'IBC viene attualmente prodotto il Canale Radio TV Serie A, canale ufficiale della Lega Calcio Serie A, interamente dedicato al racconto delle competizioni organizzate dalla stessa. Propone una programmazione originale, con un focus sul calcio italiano e non solo: è attualmente visibile in diretta sulla piattaforma DAZN, sul sito ufficiale e sull'app della Lega Calcio Serie A, ed è disponibile su piattaforma radiofonica grazie al sistema digitale DAB. Nata nell'agosto 2023 in partnership con



l'emittente radiofonica RDS, le attività produttive sono state completamente internalizzate dalla Lega Serie A nell'agosto 2025, con un'evoluzione sia nel formato televisivo che nella struttura del palinsesto di 17 ore di diretta ogni giorno, 7 giorni su 7, che prevede rassegne stampa, approfondimenti, analisi tecniche, rubriche tematiche e aggiornamenti in tempo reale dai campi.

- 15.** Per la futura commercializzazione centralizzata dei diritti audiovisivi la Lega Calcio Serie A intende perseguire l'obiettivo di coniugare al meglio il conseguimento di adeguate risorse economiche con la possibilità degli utenti di accedere a un prodotto di qualità e a tal fine, anche a tutela del consumatore, si propone di:
- i. stimolare un'effettiva concorrenza nel mercato a tutela del valore dei diritti. A tal fine la Lega Calcio Serie A procede ad espletare la procedura competitiva e/o le trattative private riservandosi, in caso di mancata assegnazione, di dare corso alle iniziative che le sono consentite in forza dell'art. 13 del Decreto, mediante la commercializzazione di un Canale di cui sarà editore, in forma non esclusiva, in modalità B2C o in modalità B2B2C anche mediante accordo di distribuzione con soggetti terzi;
 - ii. garantire, a tutela degli utenti, la più ampia fruizione possibile del prodotto;
 - iii. salvaguardare e migliorare le risorse economiche attraverso una commercializzazione dei diritti da avviare in modo sollecito, così da garantire la flessibilità necessaria a neutralizzare situazioni sfavorevoli di mercato e predisporre per tempo, nel caso, tutte le attività necessarie all'implementazione del Canale;
 - iv. mantenere e ottimizzare l'accesso ad un'unica fonte per l'approvvigionamento del segnale audiovisivo;
 - v. garantire la qualità del prodotto e la verifica di conformità, grazie al mantenimento di omogenei *standard* di produzione e al rafforzamento dell'attività di coordinamento.



PARTE IV – I DIRITTI AUDIOVISIVI OGGETTO DI COMMERCIALIZZAZIONE

- 16.** La Lega Calcio Serie A procede alla commercializzazione centralizzata dei diritti audiovisivi di natura primaria (diritti di prima messa in onda degli eventi) e dei diritti audiovisivi di natura secondaria (diritti di trasmissione delle repliche, delle sintesi e delle immagini salienti e correlate degli eventi). La durata delle immagini salienti e correlate è fissata dalla Lega Calcio Serie A all'avvio della commercializzazione dei diritti primari. Sono esclusi i diritti di archivio, di titolarità delle singole società sportive.
- 17.** La Lega Calcio Serie A ha da tempo avviato, ai sensi dell'art. 13 del Decreto, una diretta distribuzione di propri prodotti audiovisivi. In particolare, Lega Calcio Serie A ha realizzato, nel corso delle stagioni sportive precedenti, specifici prodotti audiovisivi composti dalle dirette di tutte le Gare disputate nel Campionato di Serie A nonché da prodotti ancillari rivolti ad alcuni specifici paesi esteri. Inoltre, a far data dalla Stagione Sportiva 2024/2025, ha trasmesso in diretta le radio-cronache della Coppa Italia e della Supercoppa Italiana sul proprio Canale Radio TV.
- Qualora l'uso di tale piattaforma ovvero i propri prodotti audiovisivi siano estesi, ai sensi del precedente paragrafo 15 alla distribuzione dei diritti audiovisivi sulle dirette di partite di Campionato e/o di altre competizioni organizzate dalla Lega Calcio Serie A, non trova applicazione quanto previsto nel successivo paragrafo 50.
- In ogni caso, e quindi anche nell'ipotesi che non venga proseguito il progetto di cui sopra, possono comunque essere utilizzati dalla Lega Calcio Serie A, ai sensi dell'art. 13 del Decreto, i diritti audiovisivi oggetto di pacchetti esclusivi per qualsiasi motivo non assegnati all'esito di una procedura competitiva, i diritti audiovisivi non esercitati o per altro motivo tornati nella disponibilità della Lega Calcio Serie A, i diritti audiovisivi oggetto dei pacchetti non esclusivi e i diritti audiovisivi relativi ai *magazine* e agli altri prodotti editoriali similari realizzati dalla Lega Calcio Serie A.
- 18.** Il diritto di cronaca è esercitato dagli operatori della comunicazione in conformità alla disciplina prevista dall'art. 5 del Decreto e dal Regolamento



per l'esercizio della cronaca audiovisiva (il "Regolamento") emanato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e allegato alla delibera n. 405/09/CONS del 17/07/2009 e successive modifiche e integrazioni con delibera n. 599/13/CONS del 28/10/2013.

Al fine di assicurare piena scelta informativa ed editoriale agli operatori della comunicazione che intendono esercitare il diritto di cronaca, la Lega Calcio Serie A, nel tempo tecnico necessario dalla conclusione dell'evento, consente di prendere visione, nella sua interezza, delle immagini degli eventi (incluse le immagini correlate che siano state riprese e siano disponibili, anche se non incluse nelle trasmissioni in diretta, fermo quanto previsto nel successivo comma del presente articolo) di idoneo standard qualitativo per la trasmissione televisiva permettendo agli operatori di estrapolare, sulla base della selezione meglio rispondente alla propria linea editoriale, le immagini da trasmettere ai sensi del Regolamento. In aggiunta a tale sistema telematico, la Lega Calcio Serie A mette in ogni caso a disposizione le immagini salienti dell'evento. In entrambi i casi le immagini sono contrassegnate dal logo ufficiale della competizione utilizzato dall'organizzatore della stessa in ciascuna stagione.

La Lega Calcio Serie A metterà a disposizione degli operatori della comunicazione che ne facciano richiesta immagini relative a incidenti e/o episodi di violenza verificatisi all'interno degli stadi in cui si disputano gli Eventi in base a quanto previsto dalla delibera AGCOM nr. 173/25/CONS.

Le immagini messe a disposizione per l'esercizio del diritto di cronaca sono in qualità *high definition* (HD).

Agli operatori della comunicazione che accedono al suddetto servizio di distribuzione delle immagini vengono addebitati i prezzi di accesso che saranno determinati e comunicati agli operatori in tempo utile per l'inizio di ogni stagione sportiva. Le modalità di pagamento e di formalizzazione delle richieste di accesso sono disciplinate dalla Lega Calcio Serie A con apposite comunicazioni.



La possibilità di avere accesso alle immagini fa sì che gli operatori della comunicazione non debbano accedere agli stadi per filmare gli eventi con propri mezzi di ripresa.

PARTE V – L’OFFERTA DI PACCHETTI DI DIRITTI AUDIOVISIVI

19. La Lega Calcio Serie A intende mantenere una strategia flessibile nel corso del processo di commercializzazione e impostare un’architettura generale che, da un lato, consenta la massima competizione tra gli operatori di tutte le piattaforme che offrono servizi audiovisivi e, dall’altro lato, stimoli gli stessi operatori a migliorare costantemente il livello di innovazioni tecnologiche e di contenuti editoriali perseguendo, nel contempo, il miglior risultato economico.

20. La Lega Calcio Serie A espleterà procedure competitive relativamente a pacchetti di diritti audiovisivi a pagamento e/o in chiaro formando più pacchetti che si differenziano tra loro a seconda del mercato di riferimento cui sono destinati e del carattere di esclusiva o non esclusiva del loro sfruttamento.

La composizione di ogni pacchetto e la disciplina che ne regola lo sfruttamento sono debitamente descritte nel corrispondente invito a presentare offerte in caso di licenze esclusive, o nella corrispondente offerta al mercato, in caso di licenze non esclusive. Conseguentemente gli inviti a presentare offerte e le offerte al mercato disciplinano i rapporti tra la Lega Calcio Serie A e gli assegnatari in conformità al disposto del Decreto e delle presenti Linee Guida.

21. I criteri in materia di formazione dei pacchetti di diritti audiovisivi esercitabili su base esclusiva nel territorio nazionale, fermo restando il disposto dell’articolo 9, comma 4, del Decreto, sono i seguenti:

- i. criteri comuni a tutte le forme di trasmissione per utenti domestici e per esercizi commerciali degli eventi delle competizioni organizzate dalla Lega Calcio Serie A:
 - a. i pacchetti vengono formati tenuto conto delle condizioni di



mercato e quindi, ai fini dell'esercizio dei diritti audiovisivi, per singola piattaforma (vendita "per piattaforma") o secondo modalità di vendita che mettano in concorrenza le diverse piattaforme (vendita "per prodotto") ovvero con entrambe le modalità per una o più competizioni o per determinati eventi;

- b. nella formazione dei singoli pacchetti la Lega Calcio Serie A tiene conto dello sviluppo tecnologico ed economico delle varie piattaforme e dell'evoluzione dei *device*. La predisposizione di offerte mirate alla singola piattaforma non deve però escludere dall'offerta le piattaforme storiche e a maggiore diffusione;
- c. gli inviti a presentare offerte possono consentire – fissandone corrispettivi e prezzi di accesso – particolari forme di sfruttamento che prescindono dal tipo di piattaforma utilizzata;
- d. la commercializzazione può prevedere la trasmissione in chiaro di immagini salienti e di immagini correlate;
- e. ai sensi dell'art. 7, comma 8, del Decreto, per gli eventi di Coppa Italia, Supercoppa Italiana e Competizioni Primavera la Lega Calcio Serie A può commercializzare anche un solo pacchetto relativo a tutte le dirette;
- f. quanto alle interviste ai tesserati, verrà predisposta una disciplina che valorizzi i contributi diretti dei protagonisti degli eventi;
- g. l'equilibrio dei pacchetti tra contenuto dei diritti audiovisivi offerti e relativo prezzo minimo è individuato secondo ragionevolezza, tenendo conto della necessità di formare pacchetti commercialmente interessanti per gli operatori della comunicazione, anche in relazione alle aspettative degli utenti e alle modalità tecniche di fruizione degli eventi, fermo restando che i pacchetti possono essere tra loro di diverso contenuto e di diverso valore economico, il tutto al fine di favorire la competizione tra operatori e di permettere a più operatori di proporre al pubblico gli eventi di maggiore interesse. Nel caso di pacchetti per prodotto, ad esempio, l'equilibrio dovrà essere ottenuto considerando l'ambito di estensione dell'esclusiva e le caratteristiche degli eventi – quali il



- grado di appetibilità degli stessi, definito, ad esempio, in relazione al seguito dei club che vi partecipano o alla data e ora di trasmissione e alla presenza contemporanea di altri eventi;
- h. è prevista la riserva a favore delle società sportive e della Lega Calcio Serie A dei diritti di cui ai paragrafi 48 e 49 delle presenti Linee Guida;
 - i. gli inviti a presentare offerte contengono l'indicazione relativa alla messa a disposizione da parte di Lega Calcio Serie A del segnale audiovisivo degli eventi;
 - j. agli assegnatari di determinati pacchetti può essere conferito il diritto di fruire di integrazioni delle immagini degli eventi e/o di accedere a particolari modalità produttive;
 - k. verrà predisposta una disciplina per gli sfruttamenti pubblicitari concessi agli assegnatari. È fatta salva la facoltà della Lega Calcio Serie A e delle società sportive di dare autonomamente corso, nel rispetto della normativa applicabile, a sfruttamenti pubblicitari non espressamente concessi ai licenziatari e/o individuati nei corrispondenti inviti a presentare offerte;
- ii. criteri relativi alle sole trasmissioni integrali in esclusiva, in diretta e per utenti domestici delle immagini degli eventi del Campionato di Serie A (escluse per esempio interazioni tra i campi per la simultanea visione degli eventi in un unico contesto), a mero titolo esemplificativo:
- a. l'offerta iniziale al mercato include, qualunque sia la modalità di vendita, un numero minimo di dirette pari all'80% degli eventi;
 - b. in applicazione del principio dell'equilibrio tra pacchetti, la Lega Calcio Serie A precisa che:
 - 1. il pacchetto più piccolo includerà almeno un quarto delle gare del pacchetto più grande, qualunque sia la modalità di vendita. A titolo di esempio, se il pacchetto più grande ha ad oggetto 132 gare, il pacchetto più piccolo deve includerne almeno 33;
- oppure



2. il pacchetto più piccolo includerà gare giocate in slot singolo nella fascia serale (dalle h. 18.00 in poi) nell'arco del Campionato in numero pari almeno alla metà delle gare contenute in tale pacchetto;
- c. in caso di vendita per piattaforma o in caso di vendita con entrambe le modalità per piattaforma e per prodotto (c.d. vendita mista), la commercializzazione degli eventi include un numero minimo di tre pacchetti aventi a oggetto la trasmissione integrale delle gare.
Ai soli fini di fissare i limiti *infra* previsti nel presente punto (c) le piattaforme vengono suddivise in tre fasce: la prima fascia, composta dalla piattaforma satellitare; la seconda fascia, composta dalla piattaforma digitale terrestre e la terza fascia, che ricomprende le rimanenti piattaforme (piattaforma internet, piattaforma *wireless* per le reti mobili, piattaforma IPTV, etc.).
In ogni caso è fatto divieto per un singolo operatore di acquisire in esclusiva tutti i diritti di trasmissione degli eventi in diretta su tutte le piattaforme, in ossequio al divieto di posizioni dominanti di cui all'art. 9, comma 4, del Decreto.
- d. in caso di vendita "per prodotto" la commercializzazione degli eventi include minimo due pacchetti aventi a oggetto la trasmissione integrale in esclusiva delle gare, con divieto per un singolo operatore di acquisire in esclusiva tutti i pacchetti contenenti le dirette, nel rispetto del divieto di posizioni dominanti di cui all'art. 9, comma 4, del Decreto.

Il sistema sopra configurato tende a:

- favorire gli investimenti per l'acquisizione dei diritti, ridurre il rischio che alcuni pacchetti rimangano invenduti e aumentare il numero degli utenti/consumatori che possono fruire della visione degli eventi;
 - andare incontro alle richieste dei consumatori/utenti.
- iii. i criteri relativi alle sole trasmissioni integrali in esclusiva, in diretta per gli esercizi commerciali, delle immagini degli eventi delle competizioni (escluse per esempio interazioni tra i campi per la



simultanea visione degli eventi in un unico contesto) saranno identici ai criteri che saranno adottati per gli utenti domestici fermo il principio che un solo licenziatario potrà acquisire in esclusiva un pacchetto contenente le dirette di tutti gli eventi.

22. I criteri in materia di formazione dei pacchetti di diritti audiovisivi esercitabili su base non esclusiva nel territorio nazionale sono i seguenti:

- i. lo sfruttamento dei diritti non esclusivi è consentito in forme che garantiscano un proficuo sfruttamento dei pacchetti non esclusivi da parte dei relativi assegnatari senza però pregiudicare lo sfruttamento dei diritti esclusivi;
- ii. la commercializzazione può includere uno o più pacchetti di diritti non esclusivi esercitabili in chiaro nell'intero territorio nazionale per la trasmissione di immagini salienti in differita e correlate in diretta e/o in differita nella fascia oraria da determinarsi all'atto della pubblicazione della relativa offerta al mercato;
- iii. può essere prevista l'offerta di un pacchetto di diritti rivolto all'emittenza locale relativo alle immagini salienti e correlate da esercitarsi con embarghi e modalità tali da non pregiudicare lo sfruttamento dei diritti sulle dirette e degli altri diritti di immagini salienti e correlate commercializzati su base nazionale;

ferma la facoltà della Lega Calcio Serie A di convertire da non esclusivi a esclusivi i diritti non assegnati e viceversa o di abbinare diritti non esclusivi ai pacchetti esclusivi purché ciò non comporti pregiudizio alcuno a carico degli operatori che abbiano già acquisito diritti primari esclusivi per il territorio italiano.

La Lega Calcio Serie A potrà anche valutare, in base alle condizioni di mercato, la possibilità di commercializzare pacchetti relativi alle dirette in forma non esclusiva e/o co-esclusiva tra più soggetti, in alternativa a oppure in combinazione con pacchetti esclusivi.

23. In ragione delle continue evoluzioni in ambito digitale Lega Calcio Serie A potrà valutare l'opportunità di offrire al mercato specifici pacchetti di diritti



secondari relativi a immagini salienti e/o correlate, in forma esclusiva e/o non esclusiva, destinati allo sfruttamento su piattaforme digitali, incluso su piattaforme di *social media*, anche al fine di promuovere le competizioni, intercettare nuovi segmenti di pubblico e rispondere a sempre più diffuse abitudini di consumo da parte delle generazioni più giovani e digitalmente più evolute.

24. I criteri di formazione dei pacchetti di diritti radiofonici sono i seguenti:

- i. la commercializzazione include un pacchetto di diritti con le dirette di tutti gli eventi del Campionato di Serie A da esercitare su base esclusiva e/o non esclusiva in ambito nazionale;
- ii. la commercializzazione potrà includere anche pacchetti destinati a operatori in ambito locale o nazionale o in entrambi gli ambiti, esercitabili su base non esclusiva, che contemplino un numero massimo di estratti sonori in diretta relativi agli eventi del Campionato di Serie A, di significativa durata, in modo tale che ciò non pregiudichi lo sfruttamento dei pacchetti degli altri assegnatari e faccia salvo l'esercizio del diritto di cronaca come previsto dal Regolamento per l'esercizio della cronaca radiofonica emanato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
- iii. Lega Calcio Serie A si riserva di esercitare, tra l'altro, i diritti ceduti in licenza in via non esclusiva o quelli rimasti invenduti o rientrati nella sua disponibilità su una propria piattaforma radiofonica.

La Lega Calcio Serie A si riserva di confezionare pacchetti di diritti radiofonici anche per le competizioni diverse dal Campionato di Serie A.

- 25.** La Lega Calcio Serie A si riserva inoltre di commercializzare, tra gli altri, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, i diritti cd. "betting", i dati relativi alle competizioni, in ogni modo acquisiti, nonché i diritti connessi ai cd. "*prediction markets*", e a eventuali successive evoluzioni e ai diritti connessi a tecnologie di futura invenzione, che siano oggetto di prodotti riferiti alle intere competizioni organizzate dalla Lega Calcio Serie A. Per diritti di betting si intendono i diritti di trasmettere, distribuire e mettere a disposizione sia tramite personal computer, tablet e/o dispositivi digitali che in centri



scommesse la diretta degli eventi, come parte di prodotti, servizi o applicazioni leciti nel settore delle scommesse. I predetti diritti verranno commercializzati con modalità scelte a discrezione della Lega Calcio Serie A.

- 26.** La Lega Calcio Serie A, in ragione della modalità di commercializzazione adottata, si riserva di inserire all'interno dei Pacchetti ovvero di commercializzare uno o più Pacchetti di c.d. diritti di "Pick", in base ai quali il licenziatario avrà il diritto di esercitare la scelta di alcune delle gare da inserire nei propri pacchetti.

PARTE VI - LE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DEI PACCHETTI DI DIRITTI AUDIOVISIVI

- 27.** Le procedure di commercializzazione dei diritti audiovisivi si svolgono in base alle regole del diritto privato.

La Lega Calcio Serie A, all'atto dell'espletamento delle procedure competitive e dell'assegnazione dei diritti audiovisivi compresi nei pacchetti, opera in posizione di autonomia privata.

Agli inviti a presentare offerte per i pacchetti di diritti audiovisivi esercitabili nel territorio nazionale possono aderire gli operatori della comunicazione e gli intermediari indipendenti di cui al successivo paragrafo 28.

Se previsto dalla normativa vigente, gli operatori della comunicazione devono essere in possesso del titolo abilitativo, anche se acquisito in altro Stato dello Spazio Economico Europeo, per la trasmissione sul territorio italiano mediante una delle piattaforme previste nel pacchetto di diritti audiovisivi o, nel caso di commercializzazione per singola piattaforma, devono essere in possesso del titolo abilitativo, se previsto dalla normativa, per la trasmissione sul territorio italiano mediante la piattaforma in questione.

Nell'ottica di consentire la più ampia partecipazione di operatori, i soggetti, per essere ammessi a partecipare alle procedure di assegnazione:

- devono essere primari operatori del settore nazionale, intendendosi per tali gli operatori in grado di disporre di una capacità distributiva con adeguata copertura del territorio nazionale (dispongano di capacità



- trasmissiva in grado di raggiungere almeno l'80% della popolazione italiana nel territorio nazionale), dei mezzi e dell'organizzazione necessari a supportare le attività conseguenti all'assegnazione, di adeguate garanzie di solvibilità e di risorse economiche, proprie o garantite dai soci, tali da assicurare l'esatto adempimento delle obbligazioni contemplate dall'assegnazione, secondo criteri che saranno indicati negli inviti a presentare offerte; e
- non devono trovarsi in situazione di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile rispetto ad altri operatori della comunicazione o a intermediari indipendenti partecipanti alla procedura per i medesimi pacchetti. Si precisa che, nei casi sopra indicati, saranno esclusi dalla procedura relativa agli specifici pacchetti i soggetti che si trovino in rapporto di controllo ai sensi della disposizione citata.

I soggetti devono possedere comprovata capacità nel settore dello sfruttamento (se operatori) e/o della distribuzione (se intermediari) di diritti audiovisivi riferiti ad eventi sportivi e al calcio, in particolare, sulla base di un proprio *management* esperto, di mezzi e organizzazione sufficienti a supportare le attività conseguenti all'assegnazione, di adeguate garanzie di solvibilità e di risorse economiche, proprie o garantite da soci, tali da assicurare l'esatto adempimento delle obbligazioni contemplate dall'assegnazione secondo criteri che saranno indicati.

Non sono comunque ammessi a partecipare a procedure competitive o alle interlocuzioni/trattative operatori della comunicazione e/o intermediari per i quali, al momento della presentazione dell'offerta, siano in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione.

Inoltre, non sono altresì ammessi a partecipare i soggetti con i quali sia pendente contenzioso per mancato o ritardato pagamento di corrispettivi previsti nei contratti di licenza aventi a oggetto diritti audiovisivi assegnati in esito a procedure competitive precedenti, eccezion fatta per quei soggetti che abbiano corredato l'offerta con garanzia fideiussoria bancaria a prima richiesta per il pagamento di ogni importo maturato e non ancora corrisposto. Resta inteso che nel caso di pagamento integrale di tali importi,



antecedentemente alla presentazione dell'Offerta, la suddetta garanzia non sarà condizione di ammissibilità dell'Offerta.

- 28.** In conformità alle disposizioni del Decreto, l'intermediario indipendente ammesso a partecipare alle procedure competitive non può trovarsi in situazione di controllo o collegamento (ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, come integrato dai commi 8, 9 e 10 dell'art. 51 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 "TUSMA") rispetto agli operatori della comunicazione, alla Lega Calcio Serie A e/o agli organizzatori degli eventi. Si precisa che, nei casi sopra indicati, saranno esclusi dalla procedura ambedue i soggetti che si trovino in rapporto di controllo o collegamento ai sensi delle disposizioni citate. Si procederà ugualmente all'esclusione quando le offerte di due o più operatori partecipanti alla gara siano imputabili, sulla base di univoci elementi, ad un unico centro decisionale.
- 29.** La notizia dell'avvio di procedure competitive relative a pacchetti offerti in esclusiva e dei relativi termini per l'invio delle offerte è pubblicata su due quotidiani a diffusione nazionale, sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A e diffusa mediante apposito comunicato stampa in pari data.
Nel sito ufficiale della Lega Calcio Serie A sono pubblicati gli inviti a offrire contenenti la descrizione dei pacchetti offerti al mercato, unitamente alle condizioni essenziali di assegnazione.
I termini di presentazione delle offerte sono fissati secondo criteri di ragionevolezza e comunque non sono inferiori a 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare offerte, in modo da garantire a tutti i soggetti potenzialmente interessati uguali opportunità di presentare la propria offerta, con piena conoscenza delle condizioni essenziali di assegnazione.
- 30.** Ogni offerta di acquisizione deve essere redatta in conformità al modello predisposto dalla Lega Calcio Serie A inserito all'interno dei relativi inviti ad offrire, in lingua italiana, su carta intestata dell'offerente e sottoscritta dal legale rappresentante pro-tempore o da un procuratore speciale autorizzato



con scrittura privata autenticata o con atto pubblico, da allegare all'offerta stessa.

Le offerte devono essere depositate in modalità telematica tramite una piattaforma di cui la Lega Calcio Serie A darà opportuna informazione nei relativi inviti ad offrire, entro il termine previsto dal corrispondente invito.

Le offerte sono, così come ricevute, custodite e conservate su tale piattaforma.

- 31.** Entro i due giorni lavorativi successivi al termine di presentazione delle offerte, un notaio incaricato dalla Lega Calcio Serie A, alla presenza dell'Amministratore Delegato della Lega Calcio Serie A e/o del Presidente della Lega Calcio Serie A o altro dirigente incaricato, introduce la chiave privata di cifratura nella piattaforma, sino ad allora custodita presso il notaio stesso e inaccessibile alla Lega Calcio Serie A, e così procede alla apertura delle offerte.

Sono ammessi ad assistere solo i dirigenti, i collaboratori e i consulenti della Lega Calcio Serie A e delle società sportive, nonché i legali rappresentanti pro-tempore o procuratori speciali (autorizzati tramite procura rilasciata dal legale rappresentante, la cui firma sia certificata o legalizzata da notaio o equivalente pubblico ufficiale) degli operatori della comunicazione o intermediari indipendenti che abbiano presentato offerte. L'ammissione dei legali rappresentanti o dei procuratori speciali di coloro che abbiano presentato Offerte (autorizzati nelle forme sopra descritte) può essere subordinata alla previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza.

Tale prima fase di apertura delle buste si conclude con la proclamazione, verbalizzata dal notaio, del solo numero delle buste presentate e dell'identità degli offerenti.

- 32.** La Lega Calcio Serie A valuta l'ammissibilità delle offerte in base ai criteri previsti nelle presenti Linee Guida e ammette a partecipare alla procedura i soli soggetti, tra gli offerenti, che (i) siano in possesso dei, e incondizionatamente accettino i, requisiti, i limiti e gli obblighi tutti previsti nelle presenti Linee Guida e nel pertinente invito a offrire inclusi gli obblighi in materia di rilevazioni degli indici d'ascolto secondo i parametri definiti



dall'AGCOM, da ultimo con la delibera 194/21/CONS; (ii) offrano garanzie di adempimento che la Lega Calcio Serie A giudichi soddisfacenti con giudizio discrezionale e (iii) in particolare, per i soggetti che operino su piattaforme over the top, presentino una relazione redatta da un soggetto terzo qualificato che attesti capacità tecnica (soluzione tecnologica da essi adottata per la diffusione dei prodotti audiovisivi unitamente alle caratteristiche tecniche di funzionamento) e distributiva. In particolar modo, tale relazione tecnica dovrà tenere in considerazione i parametri di regolarità del servizio e qualità delle immagini che saranno imposti dall'Agcom ai sensi dell'art. 33, comma 4, del TUSMA, ai fornitori di servizi che tramettono eventi di interesse sociale o di grande interesse pubblico, fra cui anche le competizioni organizzate dalla Lega Calcio Serie A, di cui all'art. 33, comma 3, del TUSMA.

Ferma la precedente e inderogabile regola generale, la Lega Calcio Serie A considererà come irricevibili le offerte sottoposte a qualsiasi tipo di condizione.

Salvo quanto *infra* disciplinato, e fermo comunque quanto previsto al successivo paragrafo 36, l'Assemblea della Lega Calcio Serie A procede all'assegnazione dei diritti al soggetto che abbia presentato l'offerta più alta, purché superiore al prezzo minimo, sempre che siano rispettate tutte le altre condizioni previste dalle presenti Linee Guida e dagli inviti a presentare offerte.

Viene redatto apposito verbale delle assegnazioni che viene inviato in via riservata all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e viene reso pubblico, mediante pubblicazione sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A, l'elenco dei licenziatari e dei pacchetti a ciascuno di essi assegnati.

- 33.** Il prezzo dei diritti audiovisivi è di volta in volta individuato ovvero approvato dall'Assemblea della Lega Calcio Serie A secondo ragionevolezza alla luce delle condizioni di mercato in modo da essere adeguato al contenuto del pacchetto.

A prescindere dalla procedura di vendita adottata per ciascun pacchetto, il prezzo dei diritti determinato dalla Lega Calcio Serie A in relazione a un



pacchetto non attribuisce in alcun caso al relativo assegnatario il diritto di contestazione del prezzo determinato a carico degli assegnatari di altri pacchetti.

- 34.** Nel caso di uno o più pacchetti non assegnati, fatto salvo il diritto di revocare uno o più pacchetti, la Lega Calcio Serie A decide se attivare dall'inizio una nuova procedura competitiva o dare corso a trattative private, procedendo con questa seconda modalità, in particolare, quando le condizioni della procedura competitiva svolta e/o i suoi esiti rendano ingiustificati o sproporzionati, anche nell'interesse di una tempestiva assegnazione gli oneri o i tempi di una nuova procedura competitiva (a titolo esemplificativo nel caso in cui vi fosse un unico offerente o le offerte ricevute fossero di entità vicina al raggiungimento del prezzo minimo. Inoltre, la Lega Calcio Serie A procederà a trattativa privata quando i tempi necessari per la nuova procedura risultino inadeguati rispetto all'avvio della nuova competizione. In ogni caso la Lega Calcio Serie A si riserva di apportare modifiche ai pacchetti. Come regola generale e salvo particolari urgenze dovute a sopravvenuti imprevedibili eventi, la necessità di procedere direttamente a trattativa privata si determina a decorrere dai sei mesi che precedono l'avvio della relativa Competizione.

Dell'avvio di trattative private viene dato avviso a partecipare sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A nel termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data fissata per l'apertura delle offerte o dalla data in cui i diritti rientrano nella disponibilità della Lega Calcio Serie A.

Alle trattative private sono ammessi tutti i soggetti che abbiano comunicato la propria manifestazione di interesse rispondendo all'invito a parteciparvi.

Il termine per l'adesione alla trattativa privata è compreso tra un minimo di 2 (due) giorni lavorativi ad un massimo di 4 (quattro) giorni lavorativi.

Ciascuna trattativa privata deve avvenire entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione delle adesioni alla stessa.

Ogni trattativa privata relativa ai diritti esclusivi si potrà svolgere in un'unica giornata presso la sede che verrà individuata dalla Lega Calcio Serie A e comunicata agli offerenti in risposta all'adesione degli stessi alla trattativa privata. I soggetti partecipanti saranno uditi in separate sale



dall'Amministratore Delegato assistito da propri dirigenti e/o consulenti e/o rappresentanti delle Società Sportive, e alla presenza di un notaio. Eventuali modifiche ai pacchetti saranno comunicate dalla Lega Calcio Serie A in sede di trattativa, al termine della quale ognuno dei partecipanti dovrà presentare l'offerta mediante deposito della stessa in busta chiusa consegnata al notaio presente incaricato della ricezione oppure inviata per via telematica entro una scadenza determinata da Lega Calcio Serie A. Il notaio procederà all'apertura delle buste entro il giorno lavorativo successivo alla presentazione delle offerte. Fino a tale termine massimo le offerte saranno custodite presso il notaio.

Dell'esito di ciascuna trattativa privata viene data notizia sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A.

Qualora, in sede di trattativa privata, nel corso dei suddetti 60 (sessanta) giorni, la Lega Calcio Serie A non riceva alcuna offerta o riceva offerte ritenute insufficienti, può intraprendere nuove procedure competitive ovvero proseguire la trattativa privata per un massimo di ulteriori 30 (trenta) giorni prorogabili di volta in volta, di ulteriori 30 (trenta) giorni in ragione delle trattative in corso, sulla base anche di nuove composizioni dei pacchetti.

L'eventuale esito negativo delle procedure competitive deve essere dichiarato dalla competente Assemblea della Lega Calcio Serie A.

Resta ferma, per ognuna delle suddette ipotesi, la facoltà di non assegnare come regolata nel presente paragrafo, e di procedere alla commercializzazione del Canale come descritto alla successiva sezione VII.

- 35.** Con riferimento ai pacchetti di diritti audiovisivi relativi alle dirette di una determinata competizione, la Lega Calcio Serie A si riserva di non procedere all'assegnazione di nessuno dei pacchetti laddove le offerte non permettano l'aggiudicazione dell'intero sistema di diritti audiovisivi per le dirette posto in vendita.

Pertanto, qualora anche uno solo dei detti pacchetti posti in vendita non riceva un'offerta pari o superiore al prezzo minimo, la Lega Calcio Serie A ha facoltà, riservandosi in entrambi i casi di apportare modifiche ai pacchetti medesimi:



- i. di avviare una nuova procedura competitiva per i pacchetti relativi alle dirette, coniugando in tal modo la possibilità di riformulare l'offerta dei pacchetti – quando questi non sono aggiudicati – con le garanzie associate alle procedure competitive; oppure
- ii. di passare a trattativa privata nei termini e con le modalità previste al precedente paragrafo 34. In tale ipotesi, la fase di trattativa privata deve essere comunque improntata al rispetto dei principi propri delle procedure competitive, tenendo conto, in particolare, dell'esigenza di garantire ai partecipanti alla procedura in questione condizioni di assoluta equità, trasparenza e non discriminazione.

Restano fermi, per ognuna delle suddette ipotesi, la facoltà di non assegnare come regolata nel presente paragrafo, e di procedere alla commercializzazione del Canale come descritto alla successiva sezione VII.

36. Nel caso di pacchetti rientrati nella disponibilità della Lega Calcio Serie A a seguito di risoluzione di contratti di licenza o per altra causa, la Lega Calcio Serie A si riserva di procedere anche al fine di tutelare al meglio gli interessi dei consumatori, in uno dei modi sottoindicati:

- i. attivando dall'inizio una nuova procedura competitiva tramite trattative private, riservandosi di apportare modifiche ai pacchetti, o
- ii. utilizzando i diritti audiovisivi attraverso un proprio Canale di cui alla successiva sezione VII;

determinando a propria discrezione la relativa tempistica, qualora la Lega Calcio Serie A lo ritenga più vantaggioso o preferibile per ragioni di urgenza o di mercato.

37. Le tipologie dei diritti audiovisivi esercitabili sia su base esclusiva sia su base non esclusiva vengono di massima determinate dalla Lega Calcio Serie A contestualmente all'avvio delle procedure competitive relative ai diritti audiovisivi offerti per le dirette e, in pendenza dei relativi contratti di licenza,



possono essere modificate purché non vengano pregiudicati i diritti audiovisivi primari esclusivi.

Dell'avvio di procedure di assegnazione relative a pacchetti non esclusivi è data notizia sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A.

L'assegnazione dei pacchetti non esclusivi è perfezionata dalla Lega Calcio Serie A nei confronti di tutti gli operatori che, in possesso dei necessari requisiti, accettino le condizioni di vendita, offrano il prezzo richiesto dalla Lega Calcio Serie A e trasmettano, debitamente sottoscritto, il contratto di licenza, il cui testo viene allegato all'offerta al mercato e contestualmente pubblicato sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A.

È facoltà della Lega Calcio Serie A accettare adesioni ai pacchetti non esclusivi anche nel corso o dopo il decorso della stagione sportiva 2029/2030. In tal caso il corrispettivo è dovuto dall'operatore *pro-rata temporis* in relazione alla durata effettiva della licenza ove ne ricorrano i presupposti. Infine, per tali pacchetti la Lega Calcio Serie A ha la facoltà di accettare richieste di adesione la cui efficacia retroagisca all'inizio della stagione sportiva in corso al momento della richiesta, previa corresponsione dell'intero corrispettivo.

È altresì facoltà della Lega Calcio Serie A concedere alle emittenti locali che formulino richiesta di assegnazione di un pacchetto di diritti non esclusivi il diritto di recedere dalla licenza per quella o quelle stagioni sportive in cui la/e squadra/e del bacino di utenza dell'emittente locale interessata non disputi/ino la competizione oggetto del pacchetto in questione.

- 38.** Qualora la Lega Calcio Serie A intenda procedere all'assegnazione in licenza di tutti i diritti audiovisivi di una competizione a un intermediario indipendente ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Decreto, svolge apposita procedura competitiva, dandone notizia mediante la tempestiva pubblicazione di un avviso sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A e diffusa mediante apposito comunicato stampa in pari data.

La procedura competitiva si svolge secondo i termini e criteri previsti ai precedenti paragrafi da 27 a 35.

La Lega Calcio Serie A procede all'effettiva assegnazione dei diritti audiovisivi all'intermediario indipendente selezionato una volta decorso il



termine previsto dalla legge dalla comunicazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato dei risultati e dei criteri adottati nella relativa procedura competitiva.

L'intermediario indipendente può procedere alla formazione e modifica dei pacchetti di concerto con la Lega Calcio Serie A e previa approvazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, fermo il rispetto delle procedure competitive previsto dall'art. 7 del Decreto.

- 39.** Ciascun assegnatario deve obbligarsi a esercitare i diritti audiovisivi nel rispetto delle presenti Linee Guida e di tutte le prescrizioni dell'invito a presentare offerte relativo al pacchetto ad esso aggiudicato e/o del relativo contratto di licenza, del Regolamento Produzioni Audiovisive, del Regolamento Interviste e accesso agli impianti sportivi, delle Linee Editoriali, degli altri regolamenti e delle comunicazioni della Lega Calcio Serie A nonché della normativa sportiva nazionale e internazionale in quanto applicabili e nel rispetto del Codice Media e Sport e di tutte le disposizioni finalizzate a reprimere condotte antisportive legate al mondo dei giochi e delle scommesse.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Decreto, è fatto divieto agli operatori della comunicazione assegnatari di sublicenziare a terzi e comunque consentire loro l'esercizio di diritti audiovisivi o porre in essere accordi con effetti analoghi.

Ai sensi dell'art. 11, comma 8, del Decreto, l'intermediario indipendente assegnatario dei diritti audiovisivi è tenuto a subconcedere in licenza i diritti stessi senza modificare i pacchetti, fatto salvo il disposto del paragrafo 38, quarto capoverso, e con modalità eque, trasparenti e non discriminatorie prevedendo nei contratti di sublicenza stipulati con gli operatori il diritto discrezionale per la Lega Calcio Serie A di risolvere, previa diffida ad adempiere, l'assegnazione al licenziatario e di subentrare nei suddetti contratti qualora le condizioni patrimoniali dell'intermediario indipendente (ritardo superiore ai trenta giorni nel pagamento di una delle rate di licenza) siano divenute tali da porre in evidente pericolo il conseguimento della controprestazione, salvo che



il licenziatario adempia tempestivamente o presti, altrettanto tempestivamente, idonea garanzia.

Inoltre, è fatto obbligo a tutti gli assegnatari dei diritti di imporre agli utilizzatori finali dei prodotti audiovisivi (utenti privati ed esercizi commerciali) il divieto di far uso dei prodotti audiovisivi per lo svolgimento, anche indiretto, di attività diverse dalla mera visione delle immagini degli eventi in via autonoma o in abbinamento ad altri diritti, salvo che tali attività non siano espressamente consentite.

- 40.** L'operatore della comunicazione assegnatario di uno o più pacchetti che, nel corso della durata del contratto di licenza, non intenda o non possa esercitare diritti audiovisivi ad esso aggiudicati in relazione a uno o più eventi della competizione, è tenuto a darne comunicazione alla Lega Calcio Serie A con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni rispetto alla data dell'evento considerato.

Nel suddetto caso, così come nel caso che la Lega Calcio Serie A abbia avuto notizia, ragionevolmente attendibile e di cui abbia avuto poi riscontro, che l'assegnatario non eserciterà diritti audiovisivi, o nel caso in cui sussistano ragioni oggettivamente verificate per le quali i diritti audiovisivi non siano esercitati, la Lega Calcio Serie A provvede ad aggiudicare tali diritti audiovisivi non esercitati ad altri operatori della comunicazione, mediante trattativa privata esperita ai sensi del paragrafo 34 o ad esercitarli direttamente con le modalità previste ai precedenti paragrafi 15 (i.) e 17.

I diritti audiovisivi che non siano esercitati dall'assegnatario devono essere offerti anche alle emittenti locali, che, in caso di aggiudicazione, possono esercitarli in diretta solo se non siano esercitati parimenti in diretta, nelle stesse fasce orarie, eventi assegnati ad altri assegnatari. Tuttavia, nel caso di gare del Campionato di Serie A, le emittenti locali, cui fossero offerti e successivamente assegnati diritti audiovisivi non esercitati dagli assegnatari e/o non assegnati ad altri operatori della comunicazione nazionali in trattativa privata ai sensi del precedente paragrafo, possono esercitare i diritti audiovisivi medesimi, se in diretta, solo in forma ad accesso condizionato a pagamento, ovvero, se non a pagamento, in differita con decorrenza dalle ore 24:00 del giorno in cui si disputano le gare. Ai fini delle



precedenti previsioni, la Lega Calcio Serie A pubblica sul proprio sito ufficiale l'offerta rivolta alle emittenti locali e il tariffario ad esse riservato e assegna i diritti su basi non discriminatorie a tutte le emittenti locali che aderiscano a tale offerta.

Fatto salvo quanto sopra previsto, il contratto di licenza stipulato con l'operatore della comunicazione resta invariato nelle sue previsioni e il corrispettivo da esso dovuto alla Lega Calcio Serie A in esito all'assegnazione non può essere in alcun modo ridotto o altrimenti modificato, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

I diritti audiovisivi si considerano esercitati qualora l'evento venga trasmesso, almeno in parte, in diretta o in differita, attraverso la piattaforma o una delle piattaforme indicate nel relativo pacchetto di diritti audiovisivi.

- 41.** In caso di mancato rispetto da parte dell'assegnatario di condizioni essenziali previste dal Decreto, dalle presenti Linee Guida, dall'invito a presentare offerte ovvero dal contratto di licenza, che verranno specificate nella relativa documentazione contrattuale, la Lega Calcio Serie A ha facoltà di dichiarare decaduta l'assegnazione e risolvere di diritto il relativo contratto di licenza. Nel caso sopra previsto la Lega Calcio Serie A può procedere ad assegnare i suddetti diritti mediante invito a trattativa privata esperita ai sensi del paragrafo 34 o ad esercitarli direttamente con le modalità previste ai precedenti paragrafi 15(i.) e 17.

PARTE VII – L'OFFERTA DEL CANALE

- 42.** La Lega Calcio Serie A si è riservata, come indicato nei precedenti paragrafi e, in particolare, nel paragrafo 15 (i.), di dare corso alle iniziative che le sono consentite in forza dell'art. 13 del Decreto nel caso di esito negativo di procedure competitive e, comunque, nel caso di mancata assegnazione di pacchetti di diritti audiovisivi di dirette. In tale ipotesi la Lega Calcio Serie A potrà commercializzare un proprio Canale, in modalità a pagamento, di cui avrà piena responsabilità editoriale e produttiva.
- Il Canale lineare e/o on demand sarà commercializzato in modalità B2C (*business to consumer*) o in modalità B2B2C (*business to business to consumer*)



in forma non esclusiva verso gli operatori della comunicazione, anche mediante accordo di distribuzione con soggetti terzi, da individuarsi senza vincolo di procedure e in regime di autonomia privata. Si precisa che, ai fini della presente sezione, la definizione di *consumer* può includere anche esercizi commerciali.

In tutte le ipotesi i) la commercializzazione del Canale integra una distribuzione “diretta agli utenti”, costituendo il Canale un prodotto audiovisivo finito, chiuso e non modificabile, realizzato ed edito da Lega Calcio Serie A per l’utente, senza alcun intervento successivo degli operatori della comunicazione e/o del/i distributore/i; ii) avverrà, senza obbligo di procedure anche tramite negoziazioni private/dirette, a condizioni trasparenti e non discriminatorie, nei confronti di tutti gli operatori che risulteranno in possesso dei necessari requisiti che saranno indicati in dettaglio all’avvio della commercializzazione del Canale; (iii) il Canale dovrà attenersi alle condizioni e dei parametri di regolarità del servizio e qualità delle immagini nel caso di trasmissione di eventi di interesse sociale o di grande interesse, ai sensi di quanto previsto ai commi 3 e 4 dell’articolo 33, decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208.

Con riferimento in particolare alla commercializzazione del Canale da parte della Lega Calcio Serie A in modalità B2B2C agli operatori della comunicazione interessati, le condizioni economiche per la trasmissione del Canale saranno di volta in volta individuate dalla Lega Calcio Serie A secondo criteri di ragionevolezza alla luce delle condizioni di mercato.

Nel caso in cui la commercializzazione del Canale avvenga in forza di accordo di distribuzione con soggetto terzo, tale accordo potrà prevedere che questi concordi con ciascun operatore della comunicazione interessato le condizioni economiche per la trasmissione del Canale procedendo direttamente alla negoziazione e alla sottoscrizione dei relativi contratti.

In entrambe le ipotesi le condizioni economiche per la trasmissione del Canale potranno essere differenziate per ogni operatore in ragione di criteri quantitativi quali a titolo esemplificativo il fatturato, il numero di abbonati e il consolidamento sul mercato di ognuno di questi e saranno rispettati gli



obblighi in materia di rilevazioni degli indici di ascolto secondo i parametri definiti dall'AGCOM, da ultimo con la delibera 194/21/CONS.

La durata dei contratti di distribuzione e di trasmissione del suddetto Canale potrà essere individuata dalla Lega Calcio Serie A in base alle proprie valutazioni e alle proprie strategie, non trovando applicazione il limite di cui all'art. 10, comma 1, del Decreto.

Ogni iniziativa pubblicitaria e di comunicazione commerciale riferita al Canale sarà riservata alla Lega Calcio alla quale spettano pertanto tutti i ricavi conseguenti a tali attività, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle riferite alla raccolta della pubblicità tabellare all'interno del Canale, intesa quale comunicazione commerciale promo-pubblicitaria contenuta nei c.d. spot pubblicitari inseriti nel palinsesto del Canale in base alla normativa applicabile, così come di altri formati pubblicitari e/o di sponsorizzazione, a titolo puramente esemplificativo, la raccolta pubblicitaria relativa a formati quali L-bar, *squeeze spot* e all'eventuale *title sponsor* del Canale.

La realizzazione del Canale non limita la possibilità per le Società Sportive e la Lega Calcio Serie A di realizzare le proprie iniziative di comunicazione su piattaforme digitali e social network e, per le Società Sportive, anche di realizzare i propri canali tematici, nei limiti che saranno indicati e resi noti all'avvio delle procedure di commercializzazione del Canale. La Lega Calcio Serie A potrà inoltre commercializzare a terzi soggetti, a titolo puramente esemplificativo, (i) 'pacchetti' di diritti esclusivi, diversi da quelli relativi alle dirette, e (ii) pacchetti di diritti non esclusivi relativi alla/e Competizione/i sempre nei limiti che saranno indicati e resi noti all'avvio della commercializzazione del Canale.

PARTE VIII - LA PRODUZIONE AUDIOVISIVA DEGLI EVENTI

- 43.** La produzione audiovisiva dell'evento spetta all'organizzatore dell'evento o alla Lega Calcio Serie A per le Società Sportive che abbiano rinunciato a realizzarla. La Lega Calcio Serie A vi procede direttamente tramite servizio tecnico di ripresa presso il luogo di svolgimento dell'evento anche tramite



remote production (cioè con risorse tecnico/editoriali di personale allocato ed investimenti tecnico-infrastrutturali realizzati presso l'IBC).

Le Società Sportive organizzatrici degli eventi che non intendano rinunciare alla produzione possono altresì realizzarla direttamente oppure tramite servizio tecnico di ripresa oppure avvalendosi degli operatori della comunicazione assegnatari dei diritti audiovisivi relativi agli eventi in questione ma, in ogni caso, devono mettere a disposizione della Lega Calcio Serie A presso il luogo di svolgimento dell'evento, con le modalità indicate dalla stessa, i segnali contenenti le immagini dell'evento, comprensivi di qualsiasi fonte di ripresa, senza alcun corrispettivo o rimborso dei costi tecnici, al fine della distribuzione, effettuata dalla Lega Calcio Serie A, del segnale finale di *Program* agli aventi diritto.

Qualora la Società Sportiva intenda realizzare, ai sensi di quanto precede, la produzione audiovisiva dei propri eventi nelle stagioni sportive oggetto dei contratti di licenza, deve darne comunicazione scritta alla Lega Calcio Serie A, per ciascuna stagione sportiva, entro la data del ventuno giugno. In mancanza, la produzione spetta alla Lega Calcio Serie A, che vi procede nelle modalità summenzionate.

La Lega Calcio Serie A rende noto agli operatori, entro il 15 luglio di ciascuna stagione sportiva, se il segnale degli eventi è prodotto dalla Lega Calcio Serie A o dalle società sportive per i rispettivi eventi casalinghi.

Qualora le produzioni audiovisive siano delegate dalle Società Sportive agli operatori della comunicazione assegnatari dei diritti audiovisivi, questi ultimi devono mettere a disposizione della Lega Calcio Serie A presso il luogo dell'evento o altro luogo indicato dalla Lega Calcio Serie A, con le modalità indicate dalla stessa, i segnali contenenti le immagini dell'evento, comprensivi di qualsiasi fonte di ripresa, senza alcun corrispettivo o rimborso dei costi tecnici, al fine della distribuzione del segnale finale di *Program* agli altri aventi diritto, che resta esclusivamente riservata alla Lega Calcio Serie A

- 44.** Gli *standard* produttivi ai quali il soggetto che effettua la produzione audiovisiva deve attenersi sono indicati, oltre che nelle presenti Linee Guida, nei suoi Allegati 1 e 2, nei regolamenti attuativi (quale, a titolo esemplificativo



e non esaustivo, il Regolamento delle Produzioni Audiovisive) e nelle comunicazioni e/o nei documenti (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Piano Camere, Capitolato Tecnico ecc.), che la Lega Calcio Serie A si riserva di adottare prima dell'inizio di ciascuna stagione sportiva, ferma restando la facoltà di aggiornarli anche nel corso di ciascuna stagione sportiva, apportando le modifiche agli stessi che si rendano necessarie alla migliore resa del prodotto anche in base alle innovazioni tecnologiche che si rendano disponibili.

I criteri editoriali sono decisi dalla Lega Calcio Serie A, che opera per il loro perseguimento.

La Lega Calcio Serie A vigila sul rispetto dei suddetti standard e criteri da parte dei soggetti che effettuano le riprese, commina sanzioni, determinate nei propri regolamenti, nel caso di violazioni e assicura la distribuzione del relativo segnale agli assegnatari dei diritti audiovisivi, mediante il servizio tecnico di distribuzione presso l'IBC. In particolare, la Lega Calcio Serie A provvede a distribuire i segnali agli assegnatari dei diritti audiovisivi e addebita a questi ultimi il prezzo determinato tenendo conto dei costi di produzione.

Il prezzo di accesso è determinato e dovuto dagli assegnatari secondo i criteri specificati nell'Allegato 2.

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 43, il prezzo di accesso al segnale corrisposto dagli assegnatari viene trattenuto dalla Lega Calcio Serie A al netto i) dei costi dalla stessa sostenuti per la produzione degli eventi e ii) del rimborso alle società sportive che effettuino la produzione presso il luogo dei propri eventi dei costi di produzione secondo il tariffario di cui alla lettera A dell'Allegato 2. Gli eventuali margini verranno impiegati dalla Lega Calcio Serie A per realizzare implementazioni della produzione ed investiti negli allestimenti tecnico-infrastrutturali o in eventuali ulteriori migliorie tecnologiche.

Gli standard produttivi sono emanati dalla Lega Calcio Serie A per tutti gli eventi e applicati nel rispetto della configurazione decisa per ciascun evento, a seconda delle sue particolarità.



Gli eventi delle competizioni vengono ripresi con standard produttivi qualitativamente non peggiorativi rispetto a quelli applicati durante il ciclo 2024/2029 a seconda dell'evoluzione tecnologica, che saranno comunicati all'avvio della commercializzazione. In tali standard sono integrati i sistemi cosiddetti di Officiating (quali *Goal Line Technology*, *Electronic Performance and Tracking Systems* e *Advanced Semi Automated Offside Technology*) e di *match analysis* (quale, ad esempio, la telecamera tattica).

45. Le produzioni in HD HDR possono essere realizzate anche in nuovi formati tecnologici, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la tecnologia UHD e l'8K e/o successive evoluzioni, dalla Lega Calcio Serie A in parallelo, in sostituzione o in integrazione alla produzione principale e con addebito del relativo costo tecnico, in aggiunta al prezzo di accesso riferito al segnale HD HDR, sulla base dei costi di produzione sostenuti e maggiorati in conseguenza dello sviluppo di tali tecnologie.
46. La Lega Calcio Serie A si riserva di prevedere a favore di determinati pacchetti esclusivi la possibilità per i rispettivi assegnatari di integrare il segnale multilaterale avvalendosi, nell'ambito degli sfruttamenti previsti nel pacchetto e nei limiti ivi definiti, dei servizi tecnici per la realizzazione di tali attività unilaterali di produzione a fini di personalizzazione, nelle sole fasi di pre gara e di post gara, messi a disposizione dal soggetto che produce l'evento sulla base dei costi massimi, stabiliti secondo tariffe di mercato che saranno resi noti entro sei mesi dall'inizio della stagione 2029/2030.
47. Salvo espressa autorizzazione da parte della Lega Calcio Serie A, non è consentito a chicchessia di generare e/o raccogliere dati statistici relativi all'evento (dati evento e di *performance*), installare apparecchiature all'interno dell'impianto sportivo e di effettuare in alcun modo riprese audiovisive, registrazioni audio o collegamenti di alcun genere. Resta fermo il diritto dell'organizzatore dell'evento di installare apparecchiature ulteriori rispetto a quelle necessarie per la produzione audiovisiva degli eventi ed effettuare ulteriori riprese, ai soli fini di analisi interne di carattere sportivo (esclusa la commercializzazione nei confronti di terzi soggetti) e/o per esercitare i propri diritti individuali ai sensi del Decreto. Tale esercizio dovrà



in ogni caso avvenire senza pregiudicare, limitare, interferire con o comprimere in alcun modo i diritti audiovisivi, commerciali e di sfruttamento economico spettanti alla Lega Calcio Serie A ai sensi della normativa vigente.

PARTE IX – DIRITTI RISERVATI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE E ALLA LEGA CALCIO SERIE A E DIRITTI AUDIOVISIVI INVENDUTI

- 48.** Sono riservati alle Società Sportive, che possono offrirli sul mercato non prima dell'inizio della commercializzazione centralizzata dei diritti da parte della Lega Calcio Serie A, tra gli altri, i seguenti diritti audiovisivi di natura secondaria oggetto di autonome iniziative commerciali, riferiti ai soli eventi delle competizioni da esse organizzati:
- i. trasmissione della replica o della sintesi dell'evento da parte di una sola emittente televisiva locale in chiaro, con inizio non prima che siano trascorse 48 (quarantotto) ore dal termine dell'evento, in ogni caso mai in sovrapposizione con gli orari di disputa di altri eventi delle competizioni organizzate dalla Lega Calcio Serie A;
 - ii. radiocronaca in diretta dell'intero evento da parte di due sole emittenti radiofoniche locali, di cui una radio ufficiale del club.

I diritti sopra indicati possono essere assegnati dall'organizzatore dell'evento a sole emittenti locali televisive e radiofoniche che trasmettano su piattaforma televisiva e radiofonica terrestre, con esplicita esclusione delle piattaforme satellitare, internet e mobile, e il cui bacino di utenza sia compreso nella regione in cui ha sede la Società Sportiva, sotto la espressa e tassativa condizione che tali emittenti non trasmettano gli eventi oltre i confini della suddetta regione in cui ha sede la Società Sportiva e non siano in alcun caso, durante le trasmissioni degli eventi, interconnesse o ritrasmesse da altre emittenti televisive o radiofoniche di alcun genere e tipo.

- 49.** Sono riservati alle Società Sportive diritti audiovisivi relativi alla trasmissione sui canali tematici ufficiali dedicati alla propria squadra di immagini correlate, anche in diretta, nonché della replica, della sintesi e delle immagini salienti degli eventi delle competizioni da esse organizzati e degli eventi ai



quali partecipano in qualità di squadra ospite, esercitabili con le modalità di cui *infra*.

Le diffusioni di immagini degli eventi mediante canale tematico ufficiale sono autorizzate su piattaforma televisiva terrestre, satellitare, wireless per reti mobili e/o internet, purché tale diffusione sia effettuata nel rispetto degli embarghi e delle modalità previste nei pertinenti inviti a presentare offerte e nei contratti di licenza, a seconda che si tratti di diffusione effettuata in forma ad accesso condizionato e a pagamento o in chiaro, in quest'ultimo caso limitatamente all'ambito locale con estensione a massimo due regioni tra loro limitrofe:

- i. nel pre, nel post partita e nell'intervallo possono essere trasmesse anche in diretta immagini correlate, nel rispetto dei regolamenti sportivi e delle priorità fissate dalla Lega Calcio Serie A con le modalità che saranno indicate all'avvio della commercializzazione dei diritti primari;
- ii. le immagini salienti possono essere trasmesse in diretta/*near live* (con limitate durate e in un numero limitato di volte) e/o in differita, con embarghi temporali e modalità che saranno definiti all'avvio della commercializzazione dei diritti primari nel rispetto dei diritti esclusivi e del diritto di cronaca, fatte salve eventuali deroghe concesse per iscritto alle singole Società Sportive dai licenziatari dei pacchetti esclusivi degli eventi in diretta che operano sulla medesima piattaforma distributiva del canale tematico ufficiale;
- iii. le sintesi e le repliche possono essere trasmesse con embarghi temporali che saranno definiti all'avvio della commercializzazione dei diritti primari nel rispetto dei diritti esclusivi, fatte salve deroghe concesse per iscritto alle Singole Società sportive dai licenziatari dei pacchetti esclusivi degli eventi in diretta che operano sulla medesima piattaforma distributiva del canale tematico ufficiale;
- iv. audio cronaca in diretta degli eventi;
- v. altri contenuti, incluse immagini salienti e correlate, anche sui canali digitali ufficiali delle singole società sportive, incluso sulle pagine e gli account *social* ufficiali, in diretta/*near live* (con limitate durate e in un



numero limitato di volte) e/o in differita anche avvalendosi del contributo di *influencer/ communities* quali, a titolo esemplificativo, *creator, streamer, caster, tiktok*, con modalità ed embarghi temporali che saranno definiti all'avvio della commercializzazione dei diritti primari.

Quanto ai diritti riservati alla Lega Calcio Serie A, in aggiunta a quanto indicato qui sopra per le Società Sportive e applicabile anche per Lega Calcio Serie A, questa si riserva il diritto di comunicare al pubblico secondo modalità ed embarghi che saranno definiti all'avvio della commercializzazione dei diritti primari:

- immagini salienti e correlate ed altri contenuti post prodotti relativi agli eventi di ciascuna competizione all'interno di una piattaforma *cross device* e *cross* piattaforma edita da Lega Calcio Serie A che potrà essere distribuita anche a soggetti terzi;
- estratti sonori, anche in diretta, a commento degli eventi di ciascuna competizione con associazione di immagini salienti e/o correlate, con durate, embarghi e frequenza che saranno definiti all'avvio della commercializzazione dei diritti primari, all'interno di (i) un canale radio edito e/o di proprietà e/o controllato da Lega Calcio Serie A e/o in partnership con un emittente radiofonica di terzi, trasmesso su piattaforma digitale (DAB) e/o su altre piattaforme e/o (ii) un *branded block* contraddistinto da marchi di Lega Calcio Serie A ed edito da Lega Calcio Serie A, inserito nel palinsesto di emittenti radiofoniche), e/o su piattaforme di terzi soggetti.

La Lega Calcio Serie A, d'intesa con le società sportive, si riserva di trasmettere immagini degli eventi, all'interno degli impianti sportivi durante la disputa degli stessi, su maxi schermi e/o su device per la fruizione da parte del pubblico di applicazioni interattive.

- 50.** L'eventuale mancata assegnazione di pacchetti ad esito dell'espletamento del complesso delle procedure competitive di cui alle presenti Linee Guida comporta che i relativi diritti audiovisivi potranno essere commercializzati o



esercitati direttamente attraverso il proprio canale tematico anche dalle singole società sportive, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto, e quindi non essere commercializzati dalla Lega Calcio Serie A in forma esclusiva.

L'Assemblea competente della Lega Calcio Serie A, convocata in modo tale da garantire un periodo di tempo congruo per poter proficuamente commercializzare i diritti di spettanza delle Società Sportive prima dell'inizio della competizione, assume le conseguenti decisioni relative alle modalità di esercizio, evento per evento, di tali diritti audiovisivi invenduti. Successivamente alla suddetta delibera assembleare, anche la singola Società Sportiva è posta in condizione, su base non esclusiva e con la più ampia autonomia, di offrire al mercato i diritti audiovisivi rimasti invenduti relativamente ai soli eventi ai quali partecipa la propria squadra e di cui ha la disponibilità ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto, ovvero di esercitarli direttamente sul proprio canale tematico.

Le procedure di vendita che fossero avviate dalle Società Sportive devono comunque essere coordinate con l'attività della Lega Calcio Serie A al fine di garantire certezza e trasparenza alle controparti, e quindi, a titolo esemplificativo, l'esercizio dei diritti offerti deve essere compatibile con quello dei diritti commercializzati dalla Lega Calcio Serie A.

La singola Società Sportiva può rinunciare all'esercizio dei diritti rimasti invenduti di cui all'art. 11, comma 3, del Decreto, a favore della Lega Calcio Serie A affinché quest'ultima possa utilizzarli in via esclusiva a favore del proprio canale tematico o delle altre forme distributive ai sensi dei paragrafi 15 e 17, ovvero proseguire la commercializzazione centralizzata di tali diritti. In tale ipotesi, la Lega Calcio Serie A può esercitare in esclusiva soltanto i diritti rimasti invenduti di quelle società sportive che abbiano manifestato la rinuncia di cui sopra.

I diritti audiovisivi invenduti devono essere offerti anche alle emittenti locali, che possono esercitarli in diretta solo se non siano esercitati parimenti in diretta, nelle stesse fasce orarie, eventi assegnati ad altri assegnatari. Tuttavia, nel caso di gare del Campionato di Serie A, le emittenti locali, cui siano offerti e successivamente assegnati diritti audiovisivi invenduti, possono esercitare i diritti audiovisivi medesimi, se in diretta, solo in forma



ad accesso condizionato a pagamento, ovvero, se non a pagamento, in differita con decorrenza dalle ore 24.00 del giorno in cui si disputano le gare. Ai fini delle precedenti previsioni, la Lega Calcio Serie A e le Società Sportive interessate pubblicano sul proprio sito ufficiale l'offerta rivolta alle emittenti locali e il tariffario ad esse riservato e assegnano i diritti su basi non discriminatorie a tutte le emittenti locali che ne fanno richiesta.

Le Società Sportive che sfruttano i diritti rimasti invenduti sono tenute a presentare le sole immagini di loro proprietà utilizzando il solo marchio delle stesse società. Tali diritti non possono essere conglobati in un prodotto audiovisivo che si configuri come alternativo o concorrente rispetto ai prodotti audiovisivi concernenti le competizioni commercializzate dalla Lega Calcio Serie A. Stessi obblighi gravano sugli aventi causa delle Società Sportive. Ai suddetti fini, è fatto divieto agli organizzatori degli eventi, alle loro agenzie e agli operatori di comunicazione loro cessionari di utilizzare i loghi ufficiali delle competizioni e di accorpate in un unico prodotto audiovisivo i diritti commercializzati su base non esclusiva da più di due società sportive.

In ogni caso, il previsto coordinamento delle procedure di vendita individuale con l'attività negoziale della Lega Calcio Serie A dovrà essere circoscritto ai soli elementi necessari a garantire certezza e trasparenza alle controparti, ferma restando la necessità per le Società Sportive di garantire condizioni di ragionevolezza, trasparenza e non discriminazione nell'assegnazione dei diritti da esse effettuata.

Non si considerano invenduti: (i) i diritti audiovisivi relativi alle dirette che, per scelta della Lega Calcio Serie A, non siano oggetto di commercializzazione ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Decreto; (ii) i diritti audiovisivi utilizzati mediante canale tematico o piattaforma di contenuti della Lega Calcio Serie A ai sensi dell'art. 13 del Decreto e della precedente sezione VII; (iii) i diritti audiovisivi oggetto di contratti di licenza con assegnatari che vengano risolti o terminati anticipatamente per qualsiasi ragione o causa e possano formare oggetto di nuove aggiudicazioni.



PARTE X – IL MERCATO INTERNAZIONALE

- 51.** Ai sensi dell'art. 16 del Decreto, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che non rende necessaria la predisposizione di apposite Linee Guida per i territori internazionali, la commercializzazione dei diritti audiovisivi nel mercato internazionale (inteso come qualsiasi Paese o territorio del mondo, con la sola esclusione della Repubblica Italiana, della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano), beneficia di un regime di flessibilità che consente alla Lega Calcio Serie A di definire liberamente le modalità di commercializzazione di tali diritti audiovisivi, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e non discriminazione, stabilendo liberamente, per ciascun territorio, le modalità di assegnazione e la durata delle licenze, al fine di perseguire la massimizzazione dei ricavi. La Lega potrà altresì individuare, per ciascun mercato, le modalità di distribuzione ritenute più idonee, anche mediante distribuzione diretta in modalità B2C (business to consumer) o B2B2C (business to business to consumer). Lega Serie A intende attuare una strategia di distribuzione e diffusione orientata anche a salvaguardare la fruizione degli eventi laddove ci sia una forte presenza di comunità italiane, a beneficio delle quali potrà essere previsto un livello minimo di diffusione in lingua italiana.



ALLEGATO 1

STANDARD PRODUTTIVI E CRITERI EDITORIALI

A. STANDARD PRODUTTIVI

- A1 La produzione nei diversi standard viene realizzata in HD HDR e dalla stessa viene derivato il segnale in HD SDR, da fornire agli assegnatari che ne facciano richiesta, ferma la corresponsione da parte del licenziatario del prezzo di accesso al segnale previsto all'Allegato 2. La produzione degli eventi dei turni preliminari della Coppa Italia e delle Competizioni Primavera (Campionato Primavera 1, Coppa Italia Primavera e Supercoppa Primavera) viene realizzata in HD. Per quanto concerne le innovazioni tecnologiche, si procederà con apposita normativa nel Regolamento Produzioni Audiovisive e sue successive modifiche eventualmente adottate nel corso del quinquennio.
- A2 La produzione deve includere tutte le riprese audiovisive dal vivo con suono internazionale relative all'intero evento, nessuna esclusa, con inizio almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario d'inizio della partita.
Il termine viene fissato in ogni caso sempre dopo il termine delle conferenze stampa che fanno parte integrante del segnale multilaterale secondo quanto dettagliato in particolare in relazione alla durata della trasmissione multilaterale, nei regolamenti attuativi e nelle comunicazioni che la Lega Calcio Serie A si riserva di adottare di volta in volta, anche a parziale modifica di quanto qui indicato.
- A3 Il produttore, intendendosi chiunque effettui riprese dell'evento ai sensi dell'art. 4 del Decreto, si impegna, sempre ai sensi della suddetta norma, a mettere a disposizione della Lega Calcio Serie A i segnali senza alcun corrispettivo o rimborso di costi tecnici, al fine di trasferirli agli aventi diritto e per gli altri utilizzi previsti dal Decreto con le modalità indicate da Lega Serie A: (i) il segnale in diretta contenente tutte le immagini dell'evento, (ii) i segnali in diretta di ogni singola fonte di ripresa, (iii) il segnale relativo alle fasi di pre gara e di post gara, generato dalle fonti di ripresa aggiuntive rispetto a



quelle previste nei diversi standard di produzione, destinate ad assegnatari dei relativi diritti, in diretta e/o in differita.

- A4 Il segnale di *Program* di ciascun evento, inclusivo di marchi, loghi e grafiche determinati a discrezione della Lega Calcio Serie A, deve essere consegnato per la distribuzione agli aventi diritto presso la regia mobile presente al sito dell'evento o presso l'*IBC - International Broadcast Center* nelle modalità dettagliate nelle circolari e nei regolamenti attuativi.
- A5 Il produttore, tramite il proprio personale messo a disposizione presso il luogo dell'evento, deve fornire adeguata assistenza e servizi tecnici agli operatori della comunicazione assegnatari di diritti audiovisivi e agli altri soggetti autorizzati dalla Lega Calcio Serie A al fine di consentire l'esercizio dei diritti spettanti a questi ultimi, ivi inclusa, se prevista, l'installazione di postazioni di commento, di postazioni bordocampo, di studi televisivi, di impianti di cablaggio e/o qualsivoglia altro servizio tecnico richiesto, il coordinamento di spazi e parcheggi per veicoli ed attrezzature sulla base dei costi massimi stabiliti secondo tariffe di mercato che saranno resi noti entro sei mesi dall'inizio della stagione sportiva 2029/2030.
- A6 Il produttore deve inoltre fornire equipaggiamento, apparecchiature e servizi per consentire l'effettuazione delle interviste, se previste, e ogni altra attività riservata agli operatori della comunicazione assegnatari dei diritti audiovisivi secondo i costi massimi per servizi tecnici stabiliti in base a tariffe di mercato che saranno resi noti entro sei mesi dall'inizio della stagione sportiva 2029/2030.
- A7 Presso il luogo dell'evento devono essere garantite dal produttore le adeguate forniture, quali quelle relative, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai servizi di sicurezza, ai servizi igienici per il personale operante, ai servizi di accesso alla rete Internet, alla energia elettrica mediante generatore di corrente (fisso o mobile) ridonato a partire dal giorno prima dell'evento stesso e durante l'evento, per prevenire interruzioni di fornitura elettrica secondo i costi massimi per servizi tecnici stabiliti in base a tariffe di mercato che saranno resi noti entro sei mesi dall'inizio della stagione sportiva 2029/2030.



- A8 Il produttore è tenuto a rispettare e uniformarsi ai regolamenti attuativi, al Regolamento delle Produzioni Audiovisive, alle linee editoriali, alle altre comunicazioni della Lega Calcio Serie A e alle indicazioni che gli incaricati della Lega Calcio Serie A si riservano di fornire in relazione a modalità, tempi, ambientazioni e priorità per quanto concerne posizionamento delle telecamere, effettuazione di riprese e di interviste e simili e quant'altro attiene all'aspetto editoriale.
- A9 Il produttore deve avvalersi del personale di regia e di coordinamento della produzione selezionato e assegnato alle produzioni dalla Lega Calcio Serie A. Per quanto concerne le attività di propria competenza, il produttore deve impiegare personale altamente specializzato, a tutela del prodotto della Lega Calcio Serie A, nella fornitura di servizi di produzione audiovisiva, incluso personale esperto nelle produzioni di eventi sportivi.
- A.10 Il produttore deve impiegare a propri oneri e costi tutte le attrezzature, il personale tecnico e i servizi tecnici necessari per l'effettuazione della produzione audiovisiva dell'evento e per la fornitura di ogni inerente servizio, con la sola eccezione di costi o prestazioni che siano espressamente posti a carico di terzi.
- A.11 Il posizionamento e l'impiego negli impianti sportivi, in occasione dell'evento, di sistemi di ripresa aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dalla Lega Calcio Serie A, per iniziativa del produttore o di terzi, è subordinato alla previa autorizzazione in forma scritta della Lega Calcio Serie A e senza determinare aumenti dei costi massimi per servizi tecnici stabiliti secondo tariffe di mercato che saranno resi noti entro sei mesi dall'inizio della stagione sportiva 2029/2030. Le eventuali integrazioni devono essere messe a disposizione della realizzazione del segnale multilaterale senza esclusione alcuna.



B. CRITERI EDITORIALI

- B.1 Le linee editoriali, che hanno l'obiettivo di promuovere e valorizzare il *brand* e le competizioni della Lega Calcio Serie A e delle rispettive Società Sportive, stabiliscono i criteri editoriali di ripresa dell'evento e di trasmissione relativi alla realizzazione della produzione audiovisiva dell'evento e all'utilizzazione delle relative immagini, ispirate a salvaguardare i valori della società civile e dello sport, ad assicurare trasparenza, coerenza ed efficienza nell'attività di produzione audiovisiva degli eventi, mettendo a disposizione del mercato, a costi trasparenti e uniformi, mezzi di produzione e prodotti audiovisivi di sempre maggiore qualità, ad incoraggiare una programmazione equilibrata e in grado di mantenere elevati livelli di ascolto e di gradimento. Il principio guida delle linee editoriali è che a tutte le Società Sportive e a tutte le Gare venga data medesima rilevanza evitando ogni forma di disparità nel racconto editoriale.
- B.2 I soggetti che effettuano le produzioni audiovisive o collaborano alla loro realizzazione e i soggetti che a qualsiasi titolo le utilizzano sono tenuti al pieno rispetto delle norme di legge e di regolamento riguardanti la produzione e la trasmissione televisiva di eventi considerati di estremo interesse per la società, e devono astenersi da ogni forma di discriminazione. L'effettuazione delle riprese non può pregiudicare la sicurezza degli impianti e il regolare svolgimento delle competizioni.
- B.3 L'informazione fornita attraverso le immagini deve essere completa, imparziale e corretta, veicolando la promozione dello sport e garantendo l'uguaglianza tra le singole Società Sportive, anche attraverso un posizionamento delle telecamere di ripresa degli eventi, nell'ambito dei diversi standard di produzione, funzionale alla coerenza editoriale e alla uniformità del prodotto sportivo finale editato dalla Lega Calcio Serie A, nonché deve avere fini di formazione favorendo lo stimolo, lo sviluppo e l'accrescimento del senso critico degli utenti.
- B.4 Le Società Sportive sono obbligate ad assicurare che i propri giocatori più rappresentativi (intesi quali giocatori titolari che abbiano avuto le migliori



prestazioni nell'evento), l'allenatore "in prima" e i dirigenti di primario livello delle Società Sportive, partecipino alle interviste da realizzarsi in favore degli assegnatari dei diritti audiovisivi che saranno previste nei relativi inviti ad offrire, e secondo le modalità stabilite dagli applicabili regolamenti della Lega Calcio Serie A.

- B.5 La produzione in diretta deve assicurare la continuità visiva delle riprese effettuate dalla telecamera principale, al fine di non perdere, in alcun caso, la visuale complessiva dello sviluppo del gioco, avendo, editorialmente, sempre la priorità rispetto alla riproposizione di qualsivoglia azione di gioco; i *replay* devono essere proposti solo quando effettivamente funzionali al racconto del gioco in diretta, interrompendone, se il caso, la sequenza non appena riprenda l'azione di gioco e devono essere contestualizzati in funzione della cronaca degli avvenimenti, mostrando gli aspetti sia tecnici che tattici nonché emozionali di giocatori e pubblico, solo quando editorialmente appropriato.

Le riprese in diretta e il montaggio delle immagini attraverso i *replay* devono seguire criteri di imparzialità, di professionalità e di buon gusto, tendere a dare evidenza alla correttezza dei comportamenti e al rispetto delle regole e a garantire la qualità e l'integrità del prodotto sportivo finale edito dalla Lega Calcio Serie A, al fine di valorizzare l'immagine, il prestigio e l'identità di tutte le società sportive, delle competizioni e della Lega Calcio Serie A.

- B.6 L'MRO (*Multilateral Running Order*) redatto a cura della Lega Serie A garantisce la coerenza tra gli eventi e l'uniformità di visione fornendo indicazioni sui tempi e sui contenuti del prodotto, anche in relazione al pre partita, intervallo e post partita.
- B.7 E' vietato riprendere o enfatizzare immagini di gioco o riprese dello stadio o degli spalti a contenuto negativo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, immagini di natura discriminatoria di razza, genere, religione, politica, striscioni recanti scritte offensive, immagini di violenza, contrarie all'ordine pubblico, episodi controversi di gioco, quali quelli riferiti a falli o comportamenti violenti o a infortuni cruenti, i quali dovranno essere riproposti attraverso inquadrature larghe o *replay* che ripresentino episodi



significativi accaduti in precedenza. Le proteste dei calciatori e degli allenatori nei confronti degli ufficiali di gara rientrano nel racconto dell'evento e come tali vanno riprese senza indugiare sui tesserati coinvolti e senza inquadrature di dettaglio.

- B.8 Le riprese non devono pregiudicare le inquadrature degli elementi commerciali predisposte dalle società sportive e dalla Lega Calcio Serie A all'interno dello stadio e/o nelle aree destinate alle interviste. Deve inoltre essere rispettato l'obbligo di inserire nelle trasmissioni i marchi e i loghi, commerciali e non, in qualsiasi forma (sovraimpressioni, *wipe*, etc.), le sigle e le grafiche ufficiali richieste e/o inserite dalla Lega Calcio Serie A, nelle modalità previste negli inviti a presentare offerte e/o nei contratti di licenza.
- B.9 Elemento editoriale essenziale ai fini della produzione audiovisiva dell'evento è la grafica, la quale ha la funzione di agevolare la comprensione del racconto dell'evento nel rispetto dei tempi dell'MRO.
- B.10 Il servizio VAR (*Video Assistant Referee*), con accesso indipendente alle singole telecamere della gara a supporto dell'arbitro, come da protocollo IFAB, editorialmente è inserito nell'ambito della produzione audiovisiva dell'evento in diretta.
- B.11 Il sistema GLT (*Goal Line Technology*), tramite telecamere dedicate a supporto dell'arbitro, editorialmente è inserito nell'ambito della produzione audiovisiva dell'evento in diretta, al fine di certificare il "goal/no goal" mediante un'animazione grafica.
- B.12 Il sistema di *Advanced Semi Automated Offside Technology*, tramite telecamere dedicate a supporto dell'arbitro, editorialmente è inserito nell'ambito della produzione audiovisiva dell'evento in diretta, al fine di tracciare la palla e i giocatori per stabilirne la posizione di *off side* e *on side* mediante un'animazione grafica.



C. MISCELLANEE

- C.1 Il produttore deve eseguire le proprie obbligazioni rispettando la lettera e lo spirito di: (i) tutte le applicabili disposizioni di legge nazionale, comunitaria ed internazionale, incluse quelle in materia di sicurezza sul lavoro; (ii) tutti gli applicabili regolamenti e le comunicazioni delle competenti organizzazioni sportive nazionali e internazionali; (iii) gli standard contrattuali e tutte le istruzioni fornite dalla Lega Calcio Serie A.
- C.2 Il produttore deve partecipare a tutti gli incontri che la Lega Calcio Serie A si riserva di organizzare per trattare materie di carattere televisivo.
- C.3 Il produttore deve effettuare la produzione audiovisiva anche nel luogo diverso dall'abituale impianto sportivo in cui, per qualsiasi ragione, la società sportiva dovesse disputare l'evento la cui produzione audiovisiva gli è stata affidata.
- C.4 Se il produttore non adempie o non fosse in grado di adempiere correttamente alle proprie obbligazioni, la Lega Calcio Serie A può sostituirlo, anche solo per la fornitura di parte dei servizi, con altro soggetto, a spese del produttore medesimo.
- Il produttore assume a proprio esclusivo carico ogni responsabilità e ogni costo per danni subiti dal proprio personale o da proprie attrezzature o causato a terzi (inclusi gli incaricati e gli aventi causa della Lega Calcio Serie A) dal proprio personale o dalle proprie attrezzature. A tale riguardo il produttore è tenuto a sottoscrivere e mantenere in vigore adeguata polizza assicurativa a copertura di qualsiasi rischio derivante dallo svolgimento delle attività di produzione. Analoghi obblighi gravano sui fornitori e sui prestatori di servizi che, a qualsiasi titolo, collaborano alle varie fasi di effettuazione e distribuzione delle produzioni.



ALLEGATO 2

TARIFFARIO

A) COSTI DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA DEGLI EVENTI

Evento prodotto in Standard A	€ 69.000
Evento prodotto in Standard B	€ 48.000
Evento prodotto in Standard C	€ 11.500
Evento prodotto in Standard D	€ 8.000

Gli Standard di produzione potranno essere integrati dalla Lega Calcio Serie A in uno Standard dinamico arricchito per ciascun Evento di Campionato di Serie A e per i quarti e le semifinali di Coppa Italia.

I relativi costi, da quantificarsi in dipendenza dello sviluppo delle tecnologie che saranno selezionate dalla Lega Calcio Serie A in accordo con le Società Sportive per tale implementazione, saranno sostenuti dalla Lega Calcio Serie A, investendo i margini che derivano dai ricavi di accesso al segnale detratti i costi di produzione complessivi.

La produzione audiovisiva degli eventi potrà essere realizzata direttamente tramite servizio tecnico di ripresa presso il luogo di svolgimento dell'evento anche tramite *remote production* (cioè con risorse tecnico/editoriali di personale allocato ed investimenti tecnico-infrastrutturali realizzati presso l'IBC).

Ognuno degli importi sopra indicati è al netto dell'IVA e costituisce la stima dei costi massimi per la produzione audiovisiva di ciascun singolo evento, secondo gli standard qualitativi di produzione in base ai quali l'evento è realizzato.



Resta inteso che in ogni caso le eventuali ottimizzazioni dei summenzionati costi verranno investite in miglorie tecnologiche/infrastrutturali.

Il suddetto tariffario potrà essere revisionato di stagione sportiva in stagione sportiva d'intesa con AGCOM in conformità al disposto dell'art. 4, comma 7, del Decreto, e ciò per renderlo adeguato alle evoluzioni e dinamiche del relativo mercato.

Per eventuali produzioni in formati evolutivi rispetto all'HD HDR quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la tecnologia UHD e l'8K e/o successive evoluzioni, i costi di produzione potranno subire, in dipendenza dello sviluppo di tali tecnologie, una maggiorazione, con addebito al licenziatario che vi accede del relativo costo tecnico, in aggiunta al prezzo di accesso riferito al segnale HD HDR. I suddetti costi coprono le attività di ripresa all'interno dello stadio e i costi di produzione tecnica (cioè mezzi di ripresa OB VAN, servizi di cablaggio e gruppi elettrogeni) ivi inclusa la componente di risorse tecnico/editoriali di personale allocata presso.

I suddetti costi includono anche quelli di produzione editoriale (regista e assistente alla regia) e di coordinamento della produzione (coordinatore della produzione), sostenuti dalla Lega Calcio Serie A per tali figure, messe a disposizione centralmente da Lega Calcio Serie A, e detratti dai costi di produzione complessivi di ciascun evento.

I suddetti costi non includono quelli delle attività di contribuzione e di distribuzione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, relativi a: fornitura dati statistici inclusivi di *tracking*, trasporto del segnale dagli stadi via fibra o con altre modalità, commento multilingua, redistribuzione dei segnali agli aventi diritto con qualsiasi modalità trasmissiva, gestione dei segnali ("*booking*"), teletitolazione e grafiche, postproduzione, attività di gestione polizze assicurative a copertura dei rischi produttivi e per responsabilità civili, attività tecniche di *content protection* del segnale, servizi cosiddetti di *Officiating VAR*, GLT e *Advanced SAOT*, produzione e distribuzione di ulteriori segnali che consentano le virtualizzazioni del segnale su più aree. Non è compreso inoltre qualsiasi altro costo diverso da quelli riportati al precedente paragrafo.

Ogni importo verrà rivalutato annualmente con applicazione dell'indice ISTAT



costo vita (famiglie di operai ed impiegati) per ciascuna stagione sportiva. Ogni successivo adeguamento monetario sarà applicato sulle somme via via rivalutate. Qualora la variazione in aumento del suddetto indice sia superiore al 5%, ogni importo verrà aggiornato tenendo conto degli effettivi aumenti delle singole voci di costo per la produzione audiovisiva.

Gli adeguamenti annuali e le eventuali revisioni al tariffario dovranno essere trasmessi all'AGCOM per quanto di competenza e pubblicati, dandone adeguata rilevanza, sul sito della Lega Calcio Serie A.

B) PREZZO DI ACCESSO ALLE IMMAGINI AI FINI DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI CRONACA

Il prezzo di accesso alle immagini salienti e correlate ai fini dell'esercizio del diritto di cronaca varia e si applica per ogni mezzo trasmissivo indipendentemente dal loro effettivo utilizzo. Tale prezzo sarà determinato in tempo utile per l'inizio di ogni stagione sportiva e sarà trasmesso all'AGCOM e costituirà il costo dovuto dagli aventi diritto per l'accesso alle immagini di eventi ai fini di ciascuna tipologia di esercizio della cronaca audiovisiva.

Le immagini, incluse le immagini correlate che siano state riprese e siano disponibili, sono messe a disposizione mediante modalità che saranno comunicate dalla Lega Calcio Serie A nella relativa Circolare che la stessa Lega Calcio Serie A pubblicherà sul proprio sito ufficiale prima dell'inizio di ciascuna stagione sportiva.

I suddetti costi non includono l'eventuale trasferimento del segnale via fibra, via streaming o in eventuale altra modalità richiesta dall'operatore.

Il licenziatario di pacchetto di diritti esclusivi o di pacchetto di diritti non esclusivi può utilizzare le immagini che siano a quel titolo a sua disposizione anche per l'esercizio della cronaca senza applicazione dei suddetti importi, purché sulla sola piattaforma di riferimento del pacchetto di cui è assegnatario e nel rispetto di ogni altro limite normativo e contrattuale.

La Lega Calcio Serie A, data la natura del servizio in questione, si riserva, solo ove ritenuto giustificato alla luce delle condizioni di mercato, la facoltà di rivalutare annualmente ogni importo con applicazione dell'indice ISTAT costo



vita (famiglie di operai ed impiegati) per ciascuna stagione sportiva. Resta inteso che ogni successivo adeguamento monetario sarà applicato sulle somme via via rivalutate. Qualora la variazione in aumento del suddetto indice sia superiore al 5%, ogni importo verrà aggiornato tenendo conto degli effettivi aumenti delle singole voci di costo per la produzione audiovisiva.

Gli adeguamenti annuali e le eventuali revisioni al tariffario dovranno essere trasmessi all'AGCOM per quanto di competenza e pubblicati, dandone adeguata rilevanza, sul sito della Lega Calcio Serie A.

Il versamento degli importi dovuti in forza del presente Allegato 2 non può essere sospeso o ritardato da pretese o eccezioni dell'avente diritto qualunque ne sia il titolo ed ancorché oggetto di contestazione in sede giudiziaria. Qualora l'avente diritto per qualsiasi motivo (i) non provveda al rimborso dei costi per l'accesso al segnale ai fini della cronaca, e/o (ii) non rispetti quanto previsto dal regolamento per l'esercizio del diritto di cronaca audiovisiva come da Delibera n. 405/09/CONS coordinato con le modifiche apportate dalle Delibere n. 579/09/CONS e n. 599/13/CONS, la Lega Serie A può legittimamente sospendere il servizio di accesso al segnale. Verificandosi l'ipotesi suddetta non trova applicazione il disposto di cui all'art. 5, comma 5, del Decreto nella parte in cui prevede che *"qualora non fosse garantita l'acquisizione delle immagini nei termini che precedono, l'organizzatore della competizione e l'organizzatore dell'evento consentono agli operatori della comunicazione di accedere agli impianti sportivi per riprendere l'evento"*.

C) PREZZO DI ACCESSO AL SEGNALE DEGLI EVENTI

Il prezzo di accesso al segnale audiovisivo degli eventi si applica a prescindere dal mezzo trasmissivo utilizzato e dalla tipologia di utilizzo ed indipendentemente dall'effettivo utilizzo. Il prezzo di accesso al segnale ricomprende anche le ritrasmissioni. Il prezzo di accesso al segnale è determinato forfettariamente in funzione, prevalentemente, dei costi di produzione (realizzazione tecnica della produzione e delle riprese secondo i diversi standard di produzione previsti ivi inclusa la componente di risorse tecnico/editoriali di personale remotata presso l'IBC e la componente di produzione editoriale e di coordinamento della produzione), dei costi di



distribuzione e dei relativi costi di assicurazione a copertura dei rischi produttivi e distributivi.

Il prezzo di accesso al segnale è determinato all'inizio della procedura competitiva, così che ciascun licenziatario possa essere a conoscenza e valutare, all'atto dell'offerta, il prezzo di accesso al segnale che deve corrispondere alla Lega Calcio Serie A per il pacchetto che abbia ad aggiudicarsi, in aggiunta al corrispettivo di licenza.

Con questo sistema i licenziatari contribuiscono, *pro quota*, al pagamento dei costi tecnici relativi al segnale audiovisivo multidestino che la Lega Calcio Serie A mette a disposizione degli stessi. Aggiungasi che il prezzo è proporzionato al valore e alla consistenza dei diritti oggetto del pacchetto e risulta in tal modo coerente con il valore del pacchetto medesimo.

I prezzi di accesso al segnale potranno essere revisionati di stagione sportiva in stagione sportiva d'intesa con AGCOM in conformità al disposto dell'art. 4, comma 7, del Decreto e ciò per renderlo adeguato alle evoluzioni e dinamiche del relativo mercato.

Tali eventuali revisioni dovranno essere trasmesse all'AGCOM per quanto di competenza e pubblicate, dandone adeguata rilevanza, sul sito della Lega Calcio Serie A, diventando per l'effetto vincolanti per tutti gli assegnatari e aventi causa interessati.

1) Evento in Diretta

La Lega Calcio Serie A determina, quantificandolo forfettariamente, il prezzo di accesso al segnale che ciascun assegnatario è tenuto a corrispondere per l'Evento in Diretta e lo rende noto all'avvio della commercializzazione inserendolo all'interno degli Inviti a Offrire e/o delle Offerte al Mercato.

In caso di evento prodotto in UHD, 8K e/o successive evoluzioni, verrà addebitato all'assegnatario che lo trasmette, in aggiunta al prezzo di accesso riferito al segnale HD HDR, un costo tecnico da quantificarsi in dipendenza dello sviluppo di tali tecnologie, sulla base dei costi di produzione sostenuti e maggiorati in conseguenza dello sviluppo di tali tecnologie.



2) Evento in Differita, Replica o Sintesi

La Lega Calcio Serie A determina, quantificandolo forfettariamente, il prezzo di accesso al segnale che ciascuna TV Locale e ciascun Canale Tematico Ufficiale è tenuto a corrispondere alla Lega Calcio Serie A per l'Evento in Differita, Replica o Sintesi e lo rende noto alle TV Locali e alle Società Sportive prima dell'inizio di ciascuna stagione.

3) Immagini Salienti dell'Evento

La Lega Calcio Serie A determina, quantificandolo forfettariamente, il prezzo di accesso al segnale che ciascun assegnatario è tenuto a corrispondere per le Immagini Salienti dell'Evento e lo rende noto all'avvio della commercializzazione inserendolo all'interno degli Inviti a Offrire e/o delle Offerte al Mercato.

4) Accesso al segnale per specifiche tipologie di utilizzo delle immagini

In relazione alle specifiche tipologie di utilizzi o sfruttamenti delle immagini degli Eventi, secondo quanto specificato nella descrizione di ciascun pacchetto che contempli tali utilizzi o sfruttamenti, Lega Calcio Serie A determina, quantificandolo forfettariamente, il prezzo di accesso al segnale che ciascun assegnatario è tenuto a corrispondere per specifiche tipologie di utilizzo delle immagini, come qui di seguito indicate, e lo rende noto all'avvio della commercializzazione inserendolo all'interno degli Inviti a Offrire e/o delle Offerte al Mercato:

- | |
|---|
| a) Accesso alle immagini di tutto l'Evento per trasmissioni o esibizioni in pubblici esercizi di qualsiasi genere, incluse sale scommesse, circuiti cinematografici e servizi televisivi per circuiti chiusi di utenti commerciali |
| b) Accesso alle Immagini Salienti dell'Evento per trasmissioni o esibizioni in pubblici esercizi di qualsiasi genere, incluse sale scommesse, circuiti cinematografici e servizi televisivi per circuiti chiusi di utenti commerciali |



c) Accesso alle immagini di tutto l'Evento per abbinamento ad attività di scommesse ("betting on line")

Ognuno degli importi corrispondenti alle voci indicate nella Sezione C) del presente Allegato, che saranno quantificati all'inizio della procedura competitiva, sarà al netto dell'IVA e costituirà il prezzo dovuto dagli aventi diritto per l'accesso alle immagini ai fini di ciascuna tipologia di esercizio dei diritti ad essi assegnati, piattaforma trasmissiva e ritrasmissiva, a prescindere dal mezzo trasmissivo utilizzato e dalla tipologia di utilizzo ed indipendentemente dall'effettivo utilizzo.

Ogni importo verrà rivalutato annualmente con applicazione dell'indice ISTAT costo vita (famiglie di operai ed impiegati) per ciascuna stagione sportiva. Ogni successivo adeguamento monetario sarà applicato sulle somme via via rivalutate. Qualora la variazione in aumento del suddetto indice sia superiore al 5%, ogni importo verrà aggiornato tenendo conto degli effettivi aumenti delle singole voci di costo per la produzione audiovisiva.

Il versamento degli importi dovuti in forza del presente Allegato 2 non può essere sospeso o ritardato da pretese o eccezioni dell'avente diritto qualunque ne sia il titolo ed ancorché oggetto di contestazione in sede giudiziaria. Qualora l'avente diritto per qualsiasi motivo non provveda al pagamento dei prezzi di accesso al segnale per l'esercizio dei diritti audiovisivi nei termini previsti, la Lega Serie A può legittimamente sospendere il servizio di accesso al segnale. Verificandosi l'ipotesi suddetta non trova applicazione il disposto di cui all'art. 5, comma 5, del Decreto nella parte in cui prevede che *"qualora non fosse garantita l'acquisizione delle immagini nei termini che precedono, l'organizzatore della competizione e l'organizzatore dell'evento consentono agli operatori della comunicazione di accedere agli impianti sportivi per riprendere l'evento"*.

© *TUTTI I DIRITTI RISERVATI – LEGA CALCIO SERIE A*

